Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Spedali Civili

AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE

DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2023 – 2024 - 2025

Sezione 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sotto Sezione 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

ex
D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito in Legge 113/2021
Legge 6 novembre 2012, n.190
D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33

Indice

Premessa **pag. 3**
- Finalità e individuazione reati contro la P.A. riferiti all'attività di prevenzione pag. 3

1. Valutazione di impatto del contesto esterno **pag. 4**
2. Valutazione di impatto del contesto interno **pag.15**
3. Soggetti e ruoli coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione **pag.20**
a) Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e Trasparenza pag.20
b) Direzione Strategica pag.21
c) Nucleo di Valutazione delle Prestazioni pag.21
d) Personale dipendente- area dirigenza pag.21
e) Personale dipendente- area comparto pag.21
f) Responsabile Aziendale della Stazione Appaltante RASA pag.22
g) Gestori" delle segnalazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo pag.22
4. Mappatura dei processi **pag.23**
Processo di formazione, adozione e aggiornamento del PIAO pag.23
5. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti **pag.25**
6. Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio **pag.26**
a) Codice di Comportamento pag.27
b) Rotazione degli incarichi pag.30
c) Gestione conflitto di interessi pag.32
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse pag.32
- Adempimenti connessi in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi pag.33
- Attività e incarichi non consentiti al dipendente pag.34
- Attività successive alla cessazione dal servizio- gestione del "Pantouflage" pag.35
- Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione pag.37

d) Segnalazione illeciti. Forme di tutela garantite dall'Azienda al dipendente che si avvale della Whistleblower policy pag.38
e) Diffusione, Formazione e selezione dei dipendenti pag.39
7. Azioni e misure a carattere specifico **pag.41**
a) Informatizzazione dei processi
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e riutilizzo dei dati documenti e procedimenti, monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti pag.41
b) Politiche di prevenzione messe in atto dall'Azienda per aree specifiche pag.44
c) Monitoraggio dei rapporti fra l'amministrazione e i soggetti esterni pag.48
d) Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile pag.49
e) Coordinamento tra il P.T.P.C.T. e il Ciclo della performance aziendale pag.49
8. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure di trattamento **pag.50**
- Responsabilità connesse pag.51

9. Obiettivi strategici ed azioni: Cronoprogramma delle attività 2023 – 2025 **pag.52**
10. Programmazione dell'attuazione della Trasparenza **pag.52**
- Modalità di pubblicazione pag.53
- Accesso a dati e documenti della ASST pag.54
- Informatizzazione del flusso dei dati (obiettivo strategico) pag.54
- Monitoraggio e Vigilanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza pag.55
- **Adeguamenti del PIAO** **pag.56**

ALLEGATI

Registro dei rischi

Piano di Trattamento del rischio

Tabella Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione e individuazione Responsabili

PREMESSA

Il presente Documento, sviluppando gradualmente e progressivamente le misure introdotte fino ad oggi – migliorandole, ove possibile - per l'attuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno dell'Azienda SocioSanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia (di seguito ASST), interviene a riqualificare per il triennio 2023-2025 l'attività del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nella specifica sotto sezione 2.3 dello stesso, dedicata all'approfondimento dei "**Rischi corruttivi e Trasparenza**".
L'ASST, già A.O., da ultimo istituita dall'01/01/2016 per effetto della Riforma del SSR ex L.R. n.23/2015 -, oggi connotata secondo quanto disposto dalla successiva Riforma ex L.R. n.21/2022 -, richiama a riferimento del presente aggiornamento i precedenti PTPCT, adottati in primis per l'anno 2013-2015 con deliberazione 17/07/2013, n.521, poi aggiornati annualmente, rispettivamente, per i trienni 2014-2016 (deliberazione 29/01/2014, n.44), 2015-2017 (deliberazione 28/01/2015, n.41), 2016-2018 (Decreto n.27 del 27/01/2016), 2017-2019 (Decreto n.44 del 25/01/2017), 2018-2020 (Decreto n.90 del 31/01/2018), 2019-2021 (Decreto n.1261 del 24/12/2018), 2020-2022 (Decreto n.74 del 31/01/2020), 2021-2023 (Decreto n.282 del 30/03/2021) e, da ultimo, 2022-2024 (Decreto n. 66 del 31/01/2022).
Gli indirizzi intervenuti sulla tematica fino ad oggi e che qui si intendono richiamare integralmente nell'ambito delle continue azioni di coordinamento:

- Piani Nazionali Anticorruzione e linee di indirizzo;
- D.Lgs. n.97 del 25/05/2016;
- Legge n.179 del 30/11/2017;
- Decreto P.C.M. – D.F.P. 30/06/2022, n.132;
- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 24/07/2013;

confermano sia le politiche cui l'ASST si è orientata, sia gli ambiti di azione e l'impianto implementati con il Piano vigente, cui si rimanda per una comprensione completa del *feedback* ottenuto.

FINALITÀ E INDIVIDUAZIONE REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIFERITI ALL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

La presente Sezione del PIAO ha lo scopo di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità di cui sopra attraverso:

- una valutazione annuale del diverso livello di esposizione degli Uffici aziendali al rischio di corruzione – '*Analisi del rischio*' -, indicando ogni utile intervento organizzativo volto a prevenire il medesimo rischio – '*Trattamento del rischio'*;
- procedure appropriate per sensibilizzare e coinvolgere i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione,

configurandosi in tal modo per l'ASST non come un'attività compiuta con un termine di completamento finale, bensì come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che vengono nel tempo monitorati, modificati o riposizionati in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione.
Si conferma l'orientamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, valido ancora oggi, che considera il termine "*corruzione*" in senso lato, ossia come concetto comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività istituzionalmente svolta, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché delle situazioni in cui venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Si conferma, altresì, l'obiettivo finale da raggiungere: *dotarsi di un'attività di controllo preventivo attraverso un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato se non fraudolentemente, al fine di creare all'interno dell'ASST un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto delle regole*.

Questa impostazione permette anche di raggiungere l'altro obiettivo previsto dalla Legge n.190/2012, costituito dalla prevenzione anche dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ossia contrastare "*l'esercizio delle potestà pubblicistiche di cui dispongono i soggetti titolari di pubblici uffici, diretto al conseguimento di un fine diverso o estraneo a quello previsto da norme giuridiche o dalla natura della funzione*".
In tale contesto, si richiamano le fattispecie di reato oggetto dell'attività preventiva del presente Piano e già contemplate dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. n.231/2001, alcune delle quali modificate dalla Legge n.190/2012, i cui enunciati vengono integralmente riportati nel Testo allegato "*Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione"* – Codice Penale, Libro II, Titolo II, - (fonte: altalex.dei-delitti-contro-la-pubblica-amministrazione).

art. 314 c.p.	"Peculato"
art. 317 c.p.	"Concussione"
art. 318 c.p.	"Corruzione per l'esercizio della funzione"
art. 319 c.p.	"Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio"
art. 319-ter c.p.	"Corruzione in atti giudiziari"
art. 319-quater c.p.	"Induzione indebita a dare o promettere utilità"
art. 320 c.p.	"Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio"
art. 322 c.p.	"Istigazione alla corruzione"
art. 346 bis c.p.	"Traffico di influenze illecite"
art. 2635 c.c.	"Corruzione tra privati"

In tale ottica, la prevenzione della corruzione e la trasparenza è dimensione del **valore pubblico** e per la creazione del **valore pubblico** e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione aziendale, contribuendo al perseguimento degli obiettivi di imparzialità e trasparenza, verso un aumento dell'utilità ed efficienza dell'azione amministrativa a vantaggio della collettività di riferimento dell'ASST.

In tale contesto, a protezione del valore pubblico si presentano, nel prosieguo, le analisi effettuate dalla RPCT in tema di contesto esterno e interno in cui opera la ASST, mappatura dei processi più sensibili allo sviluppo di rischio corruttivo, nonché di identificazione e valutazione dei suddetti rischi e delle misure organizzative per il trattamento degli stessi.
Particolare attenzione, inoltre, viene data anche alla descrizione delle attività di programmazione e attuazione della trasparenza e del relativo monitoraggio.

1. VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO

Il processo di "gestione del rischio" parte dalla fase dell'analisi del *contesto esterno*.
L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di **evidenziare come le caratteristiche** strutturali e congiunturali **dell'ambiente** nel quale l'ASST si trova ad operare possano favorire, o viceversa ostacolare, il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la **valutazione del rischio corruttivo** e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

- Ad oggi, pur in presenza di Banche Dati a disposizione quale Osservatorio ufficiale per una analisi dei diversi fenomeni quali:
  - acquisizione dati per contesto culturale, sociale ed economico da fonti rilevanti ed aggiornate – ISTAT, Università e Centri di Ricerca -;
  - acquisizione dati giudiziari per rilevare tasso di criminalità generale del territorio di riferimento, presenza della criminalità organizzata e/o fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché reati contro la P.A. - Prefettura, Ministero di Giustizia, Corte dei Conti -,

risulta non del tutto di facile applicazione l'interpretazione dei dati stessi e la loro estrazione ai fini della rilevazione del rischio corruttivo tipico per l'ASST.

A premessa, si richiama il Documento redatto da POLIS Lombardia, '*Prevenire la corruzione nella PA regionale: una proposta progettuale per la misurazione dei fenomeni corruttivi - Relazione Finale*', ai cui lavori ha partecipato l'RPCT di questa ASST nell'ambito di un *Focus Group* ristretto, costituito da Regione Lombardia nel 2018 per discutere e formulare una proposta condivisa di indicatori di contesto esterno, quale obiettivo specifico promosso da Regione Lombardia.

Al fine di approfondire l'analisi del contesto esterno in cui l'ASST opera, per la redazione del PIAO 2023-2025 è stato possibile avvalersi anche del nuovo strumento creato da A.N.AC. nel mese di agosto 2022: un'apposita piattaforma del portale- denominata "*Misura la corruzione*" - Misura la corruzione - www.anticorruzione.it - che mette a disposizione della collettività un insieme di indicatori scientifici in grado di stabilire quanto sia alto il rischio che si possano verificare fatti di corruzione.
All'interno della sezione, è possibile, con modalità agevole e partecipativa, verificare il rischio di corruzione di ogni città o provincia italiana. Accedendovi, chiunque può visionare il proprio territorio d'interesse e, sulla base di indicatori scientifici, suddivisi in tre filoni tematici (di contesto, di appalto e comunali), stabilire quanto sia alto il rischio che si possano verificare fatti di corruzione.
Grazie al Progetto "*Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza*" (finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020") intrapreso nel 2022, A.N.AC. ha individuato una serie di indicatori di rischio corruzione utili per sostenere la prevenzione e il contrasto all'illegalità e promuovere la trasparenza nell'azione della Pubblica Amministrazione.
Tali indicatori, sono suddivisi in 3 categorie: **indicatori di contesto, indicatori di rischio corruttivo negli appalti e indicatori di rischio a livello comunale**, consultabili al link Gli indicatori - www.anticorruzione.it.
Analizzando sinteticamente il territorio di riferimento di questa ASST sulla base degli indicatori proposti, emerge quanto segue.

INDICATORI DI CONTESTO (*su base provinciale e con serie storica di indicatori dal 2014 al 2017, come resi disponibili da ANAC sul proprio portale*).

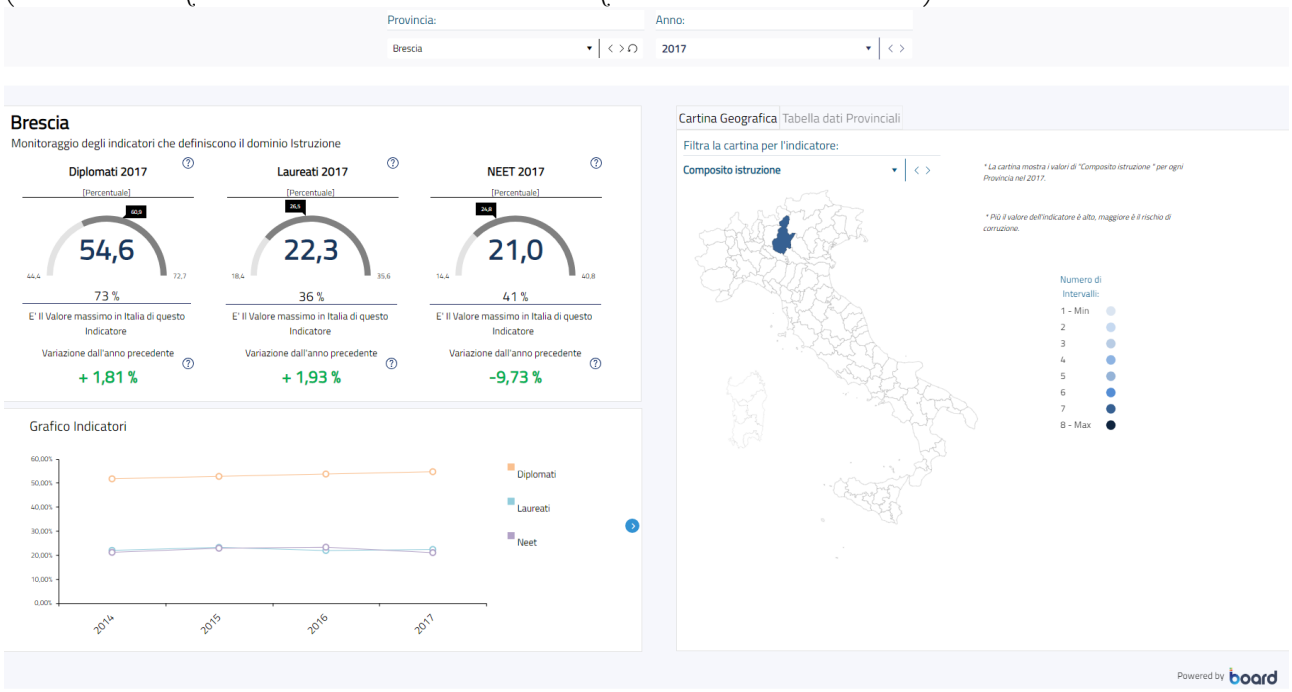
1) Indicatore Composito[1] Istruzione

Livelli più elevati di corruzione sono associati a livelli più bassi di istruzione nella popolazione.

[1] L'indice composito è una misurazione unidimensionale di un generico fenomeno multidimensionale, non direttamente misurabile, che ben si presta a osservare e misurare la complessità dei fattori latenti che rappresentano il contesto in cui si manifesta la corruzione, di per sé elusiva e non sempre facilmente associabile a relazioni dirette e unidirezionali di tipo causa-effetto. La metodologia di sintesi impiegata per determinare gli indici compositi è quella denominata Adjusted Mazziotta Pareto Index (AMPI), implementata e utilizzata dall'Istat. (*Indicatori di Contesto- ANAC, pg. 3*)

Per la provincia di Brescia, per l'anno 2017, l'indicatore composito istruzione risulta pari a 105, 25 con un **intervallo di rischio di 7 su 8**; l'elevato rischio corruttivo rilevato, invero, potrebbe essere riconducibile ad un livello di istruzione (sia per numero di diplomati che per numero di laureati) sensibilmente inferiore al livello medio nazionale. Superiore alla media, invece, il numero dei c.d. "NEET" (giovani tra 19 e 25 anni che non hanno occupazione regolare e non seguono un percorso di studi) (cfr. link: Indicatori di contesto\Indicatori Contesto - Dominio Istruzione (board.com)).

(estratto sito istituzionale ANAC- indicatore Contesto Istruzione- Provincia di Brescia- 2017)



2) Indicatore Composito ECONOMIA.

L'alto livello e il grado di uguaglianza nella distribuzione del reddito, l'occupazione, la capacità di attrarre investimenti e di favorire la nascita e la crescita di attività imprenditoriali, l'intensità della competizione dei mercati e la libertà economica sono fattori tutti che si associano a bassi livelli di corruzione.

Analizzando la situazione della Provincia di Brescia sotto i profili sopra citati individuati da A.N.AC., unitamente all'indicatore di diffusione della banda larga e di grado di attuazione della raccolta differenziata, emerge che l'Indicatore Composito Economia per la Provincia di Brescia anno 2017 è 90,38 e, pertanto, la stessa è collocata al livello di **intervallo di rischio 2 su 8**.

La quasi totalità dei singoli indicatori che compongono l'Indicatore Composito Economia, invero, presenta una percentuale di attuazione positiva notevolmente superiore alla media nazionale (cfr. link Indicatori di contesto\Indicatori Contesto - Dominio Economia (board.com)).

3) Indicatore Composito CAPITALE SOCIALE

La coesione della comunità di appartenenza, così come l'affidabilità, la lealtà e la fiducia reciproca degli attori sociali pongono le basi per un efficace sviluppo delle transazioni economiche e delle relazioni tra cittadini e istituzioni. Una maggiore fiducia nelle istituzioni e nel corpo politico (verticale) e nelle relazioni sociali interpersonali (orizzontale) si associa a livelli più bassi di corruzione.

Analizzando i diversi indicatori proposti da A.N.AC. per il campo di riferimento (*livello di segregazione degli studenti di V elementare, indicatore di cheating (alterazione) delle*

prove INVALSI di matematica, della variabilità dei risultati tra classi nelle prove INVALSI di matematica, nonché l'indice delle donazioni di sangue e la partecipazione delle donne alla vita politica), emerge che, anche sotto questo profilo, la Provincia di Brescia si colloca tra quelle con un indice di rischio corruttivo più basso (indicatore 96,96- **intervallo di rischio 2 su 8**. Link Indicatori di contesto\Indicatori Contesto - Dominio Capitale Sociale (board.com)).

La Provincia di Brescia si colloca bene sia per quanto riguarda l'ammontare delle donazioni di sangue che per la partecipazione delle donne alla vita politica (numero di sindaci donna su totale dei sindaci. Sul punto si rappresenta che, per il territorio di riferimento di ASST, sono presenti 7 donne sindaco su 44 sindaci).

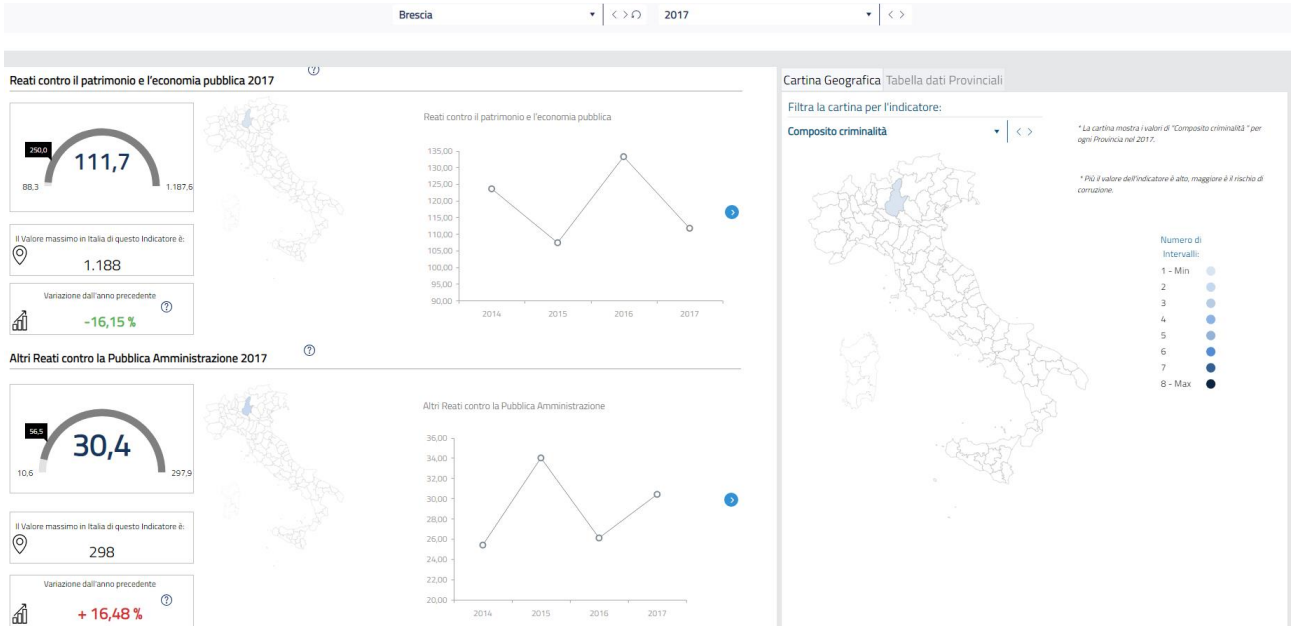
Nell'analisi del contesto sociale esterno di riferimento per questa ASST, giova, altresì, evidenziare il ruolo di rilievo svolto dagli **Enti del Terzo Settore e dalle Associazioni di Volontariato**, riconosciuti quali componenti essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale, nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sono pienamente coinvolti in diverse forme di collaborazione, per una sempre maggiore attuazione della Legge Regionale n. 22/2021.
In particolare, con Decreto n.522 del 07/06/2022, l'ASST ha regolamentato la collaborazione con le Associazioni e gli Enti del Terzo Settore istituendo la 'Conferenza di partecipazione' ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 502/92 e dell'art. 2 del D.Lgs.117/2017 (Atti generali - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it)

4) Indicatore Composito CRIMINALITA'

L'indicatore 'Reati di corruzione, concussione e peculato' considera i delitti in cui la fattispecie giuridica contempla uno scambio tra un funzionario pubblico e un soggetto esterno (corruzione e concussione), o un abuso di potere per il profitto privato del funzionario (peculato); altri indicatori – Reati contro l'ordine pubblico e ambientali; Reati contro il patrimonio e l'economia pubblica; Altri reati contro la PA – includono delitti in cui lo scambio illecito e/o l'abuso di potere costituiscono un elemento esterno/fattuale che fa da contesto del reato.

In tale contesto, la Provincia di Brescia presenta un indicatore composito complessivo pari a 96,05 che la colloca tra le province con il minor intervallo di rischio corruttivo (**intervallo 1 su 8**) Indicatori di contesto\Indicatori Contesto - Dominio Criminalità (board.com)

(*estratto sito istituzionale ANAC- indicatore Contesto Criminalità Provincia di Brescia- 2017)*



Dall'analisi effettuata da A.N.AC. sulla presenza di rischio corruttivo a livello comunale (per comuni con popolazione statistica pari o superiore a 15.000 abitanti e con indicatori aggiornati all'anno 2019), emerge che il Comune di Brescia:

- ha un basso livello di Rischio contagio (*frequenza di corruzione in comuni limitrofi a quello in cui è stato segnalato un episodio di corruzione*): percentuale 9,1%.
- non ha subito provvedimenti di scioglimento per mafia;
- ha un buon livello di benessere economico sociale dal punto di vista della misura di reddito imponibile pro capite;
- presenta una percentuale bassa di addensamento sotto soglia (*rapporto tra numero di procedure di appalto con valore compreso tra € 20.000 e € 40.000 e il numero di procedure con valore economico superiore a € 40.000 bandite nel comune- il grado di addensamento degli appalti potrebbe essere frutto di un comportamento volto ad eludere il maggior confronto concorrenziale e i controlli delle procedure sopra soglia, nonché rilevare per la pratica di frazionamento artificioso degli appalti pubblici*).

Si richiama ad ogni buon conto, per completezza di informazioni, anche quanto emerge dalle analisi in materia di tassi di criminalità effettuate dalla Procura della Repubblica

presso la Corte di Appello di Brescia, Ministero dell'Interno e da Regione Lombardia, ai link di seguito riportati anche per i profili inerenti alla presenza di criminalità organizzata e /o fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso.

- Relazione del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Brescia per l'inaugurazione anno giudiziario 2022 (del 22/01/2022) pag. 17, che dà conto di una significativa riduzione del numero dei reati più importanti contro la Pubblica Amministrazione quali corruzione, concussione e induzione indebita a dare e promettere utilità, anche per il Circondario di Brescia;
- il collegamento ipertestuale riferito alle Relazioni del Ministero dell'Interno – Direzione Investigativa Antimafia, che riportano una sezione dedicata alla Regione Lombardia (cfr. Relazione semestrale 1° e 2° semestre 2021 (pagg.257-272-relazione luglio dicembre) (Relazioni Semestrali – DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA (interno.gov.it), *con le "significative dichiarazioni del Sostituto Procuratore DDA di Brescia, Paolo SAVIO, che ha sottolineato "…parliamo di estrema stabilizzazione: a Lumezzane c'è una locale della 'ndrangheta dagli anni novanta, le prime affiliazioni a Raffaele Cutolo a Soiano del Lago risalgono al 1978...". Il magistrato ha continuato affermando che nel Nord come anche nel bresciano la criminalità organizzata non traffica direttamente in droga "…con il crimine crea posti di lavoro, conquista consenso e fa affari. Non privilegia più la violenza anche se la violenza è una presenza immanente che aleggia sempre. Qui fa fatture false con il giubbotto antiproiettile e tre pistole infilate nella cintura … La mafia nel tempo non si è trasformata, ma le nostre indagini ci dicono che si adattata al contesto in cui deve operare. E quello bresciano è un contesto imprenditoriale … La criminalità organizzata di stampo mafioso dimostra una straordinaria capacità di integrarsi nel tessuto economico senza rinunciare alla propria essenza. Al nord e nel nostro distretto, la mafia offre servizi alle imprese ed è partner di alcuni imprenditori e ogni struttura mafiosa agisce in modo diverso. La 'ndrangheta sa esportare il metodo completo. A Brescia abbiamo una mafia militare, diventata mafia economica, che ha sostituito l'F24 al Kalashnikov.";*
- il collegamento ipertestuale riferito al Documento risultante da uno studio dell'Osservatorio sulla criminalità Organizzata promosso dall'Università degli Studi di Milano, in collaborazione con Polis Lombardia '*Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia'* – Parte 1^ e 2^ (cfr. capitolo 'La Sanità' pagg. 59-86'): https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/DettaglioRedazionale/pubblicazioni/studi-e-documenti/gen16008-iiparte-presenza-mafiosa

Di interesse per il **settore appalti** risulta anche l'analisi recentemente effettuata da A.N.AC. i cui risultati di rilevazione del rischio corruttivo negli appalti, prendendo in considerazione gli acquisiti di tutte le amministrazioni localizzate su base provinciale, con possibilità di distinguere gli stessi per oggetto contrattuale, settore e anno di pubblicazione sono consultabili al link di collegamento ipertestuale Indicatori Appalti\Indicatori Appalti - Focus Soglia di Rischio (board.com).

Dettagliando l'analisi del contesto esterno in cui la ASST opera rispetto allo **scenario sanitario**, al rapporto con i cittadini, con gli operatori economici e anche rispetto agli interventi strutturali che la interesseranno nel prossimo futuro, emerge quanto segue.

L'ASST rispetto allo scenario in ambito sanitario

Nel link in appresso sono rappresentate le strutture sanitarie accreditate riferite al Territorio della provincia di Brescia, come da sezione nel sito web della ATS di Brescia: https://www.ats-brescia.it/strutture-socio-sanitarie.
Storicamente l'Ospedale degli 'Spedali Civili' rappresenta per la brescianità un legame indissolubile, le cui origini risalgono al lontano 1447.
L'ASST si pone oggi quale maggiore Azienda SocioSanitaria pubblica di Regione Lombardia per dimensioni (n. 6.970 dipendenti + n. 149 universitari convenzionati), qualificandosi come **Azienda di eccellenza a livello nazionale** per gli alti *standard* di appropriatezza clinica raggiunti e consolidati negli anni.
Detti risultati vengono misurati attraverso analisi compiute annualmente dal Ministero della Salute, utilizzando indicatori di livello internazionale, come attestati dalle periodiche pubblicazioni sul sito di AGENAS https://pne.agenas.it/ consentono di annoverare l'ASST degli Spedali Civili di Brescia fra le **Aziende ad eccellenza italiane**.

Da sottolineare che il presidio ad indirizzo pediatrico 'Ospedale dei Bambini' è struttura sanitaria certificata con il sistema di **Joint Commission International**, periodicamente confermato superando specifici audit di altissimo livello (cfr. link: https://www.worldhospitalsearch.org/hospital-search/presidio-ospedaliero-ospedale-dei-bambini/).

L'ASST rispetto al rapporto con i cittadini

Degni di nota sono i contributi da privati elargiti all'Azienda, pari a 7.627.765 Euro (dato a bilancio 4° trimestre 2022).
Si evidenzia che l'Azienda, al 31/12/2022, ha accertato contributi da privati destinati ad investimenti per un importo totale pari ad Euro 110.802.
Si rimanda al profilo web dell'ASST – sezione Amministrazione Trasparente Interventi straordinari e di emergenza - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it), la pubblicazione delle erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza covid-19, quale obbligo introdotto ex art.99 del D.L. 18/2020.

Partendo dalla storia dell'*Ospedale dei bresciani* e dalla generosità dei cittadini, si richiama il nuovo soggetto giuridico - Fondazione 'Spedali Civili' http://www.fondazionespedalicivili.it/, basato sui medesimi valori, in grado di migliorare e accrescere il legame con il territorio, con la società civile e con tutti coloro che sono impegnati a garantire assistenza sanitaria di elevatissima eccellenza, promuovendo la formazione di un patrimonio e la raccolta di fondi destinati a favorire le attività sanitarie e socio-sanitarie dell'ASST.
Fatti salvi gli anni 2020 e 2021, caratterizzati – come tutt'oggi – da continue riorganizzazioni delle attività istituzionali e della logistica per fronteggiare la pandemia da covid-19, anche i **volumi di attività** misurati in tempi ordinari rappresentano l'*appeal* del cittadino – proveniente sia dalla provincia che da ambiti territoriali extraprovinciali – dimostrato nei confronti dell'ASST.
La sfida consiste nell'accrescere le performance dell'attività di eccellenza dell'ASST, misurandone il volume degli interventi/prestazioni erogate in base a parametri internazionali.

L'ASST rispetto ai contatti con gli Operatori Economici

Nei rapporti intrattenuti dall'ASST con soggetti esterni, assumono rilevante interesse quelli originati dall'attività di acquisizione di beni, servizi e lavori disciplinati dal D.Lgs. n.50/2016.

La maggioranza degli approvvigionamenti aziendali viene effettuata tramite **piattaforme telematiche (Sintel, Mepa)**, anche in conformità ad obiettivi annualmente perseguiti e rendicontati periodicamente verso Regione Lombardia, attraverso consolidati flussi informativi.
Si assolve puntualmente agli obblighi di adozione del programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici (art.21 D.Lgs. n.50/2016), nonché all'applicazione dei principi di trasparenza ivi riconducibili (art.29 D.Lgs. n.50/2016), evidenziati nella specifica sezione del web.
Si rimanda, in particolare, al link: elenco fornitori la rappresentazione dell'**Elenco telematico pubblico dei fornitori** per acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori, nonché del relativo **Regolamento** per la sua formazione e gestione.

FORNITORI ESTERNI	QUANTITA' 2022	
OPERATORI ECONOMICI	Approvvigionamento beni, servizi (01/01-31/12/2022)	1.139
	Approvvigionamento beni, servizi, lavori	174
	Approvvigionamento ingegneria clinica	96
CONTRATTI STIPULATI IN ESSERE Con gli operatori economici (anche valenza pluriennale)	Approvvigionamento beni, servizi	2.223
	Tecnico-Patrimoniale	342
	Ingegneria Clinica	130

Si rimanda a pag. 44 l'analisi della politica aziendale in materia di contratti pubblici.

AMBITO	VOLUME in EURO	
TIPOLOGIE GARA Approvvigionamenti beni e servizi (l'importo indicato copre l'arco temporale al 31/12/2022)	GARE BANDITE per tipologia: ▪ Gare pubbliche e negoziate per lotti deserti, espletate in forma autonoma e aggregata ▪ Adesioni Gare ARIA e CONSIP ▪ Procedure negoziate sotto soglia ▪ Procedure in esclusiva **TOTALE EURO nel periodo (IVA esclusa)**	**358.521.883,28**
TIPOLOGIE GARA Tecnico-Patrimoniale (l'importo indicato copre l'arco temporale al 31/12/2022)	GARE BANDITE per BENI, SERVIZI E LAVORI: - procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando - affidamento in economia - affidamento diretto - affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione - procedura negoziata per affidamenti sotto soglia **TOTALE EURO nel periodo (IVA inclusa)**	**4.963.255,27**
TIPOLOGIE GARA Ingegneria Clinica (l'importo indicato copre l'arco temporale al 31/12/2022)	GARE BANDITE per tipologia: ▪ Affidamento diretto ▪ Procedura negoziata senza pubbl.ne bando ▪ Procedura negoziata per affidamento sotto soglia **TOTALE EURO nel periodo (al netto IVA)**	**6.029.857,00**

L'ASST rispetto al contesto competitivo (riqualificazione strutturale degli edifici e tecnologia)

Anche nel 2022 l'attività dell'ASST si è rivolta alla realizzazione di lavori e ristrutturazioni necessarie per garantire sicurezza agli ambienti di lavoro e nella realizzazione di strutture nuove, adeguate ad affrontare l'emergenza COVID – 19, tutt'ora in corso.

Si elencano di seguito gli interventi più rilevanti.

PRESIDIO OSPEDALIERO 'SPEDALI CIVILI

- È ripreso l'adeguamento degli spazi tra scala 7 e 8 p. 1° per realizzazione Area Pronto Soccorso Covid;
- Terminati i lavori di Manutenzione straordinaria presso la TIN per adeguamento requisiti edili ed impiantistici.
- Terminati i lavori di manutenzione straordinaria per realizzazione sale TPS presso Centro Alte Energie del P.O. Spedali Civili di Brescia.
- Iniziati e terminati i Lavori di rinforzo del solaio e delle travi in cemento armato al piano terra, scala 1, Padiglione "A" del P.O. Spedali Civili
- Realizzazione di n.9 infrastrutture di ricarica elettrica presso il P.O. Spedali Civili

PRESIDI ESTERNI

- Terminata la realizzazione di centri di vaccinazione – hub - ubicati sul territorio:
- Centro vaccinazione c/o Poncarale
- Centro vaccinazione c/o Sant'Eufemia
- Centro vaccinazione c/o Ospitaletto
- Centro vaccinazione c/o Centro commerciale Elnòs
- Riqualificazione degli spazi in Via Morelli, con l'ampliamento dell'attività di vaccinazioni conseguente al trasferimento dell'attività DRIVE-THROUGH presso l'area esterna del Brixia Forum in via Caprera.

PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONTICHIARI

- Continuano i lavori per l'adeguamento antincendio del presidio

PRESIDIO OSPEDALIERO DI GARDONE VAL TROMPIA

- Lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti elevatori aziendali (C.I.G.: 9286999205 e C.U.P.: G87H22000690005) – Approvazione del progetto esecutivo e affidamento appalto.

Con Decreto n.69 del 14/02/2022 è stato approvato il **Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024**, nonché il relativo elenco annuale dei lavori per l'anno 2022. In seguito, per effetto di scelte strategiche e sopravvenute disponibilità di finanziamenti, legati ai lavori relativi al PNRR e PNC, si è resa necessaria la revisione del programma; il Piano Triennale opere pubbliche 2022-2024 è stato pertanto aggiornato con Decreto 808 del 27/10/2022, nel quale sono inseriti interventi già in esecuzione, oltre quelli in programma in programma (rif. sezione Amministrazione Trasparente "Opere Pubbliche" di cui link Atti di programmazione delle opere pubbliche - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it))

CUP	Annualità avvio affidamento	Tipologia	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Finanziamento	Stato
G91B18000200002	2022	RECUPERO	P.O. di Gardone Val Trompia (BS) - Recupero dell'edificio denominato "vecchio ospedale" per la realizzazione del "Centro Servizi Socio Sanitari Valtrompia"	PRIORITA MASSIMA	PNRR	Progettazione affidata
G87H20002440002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. Ospedale dei Bambini - Lavori di ristrutturazione presso il servizio di anestesia e rianimazione pediatrica	PRIORITA MASSIMA	Fondi Regionali Covid - 19	Progettazione terminata
G27H20002650002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. di Montichiari (BS) - Ristrutturazione ed ampliamento Pronto Soccorso per garantire adeguata separazione dei percorsi con l'individuazione di distinte aree per pazienti Covid	PRIORITA MASSIMA	Fondi Regionali Covid - 19	Progettazione terminata
G97H20002410002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. di Gardone Val Trompia (BS) - Realizzazione percorso specifico triage/attesa pazienti infetti presso Pronto Soccorso	PRIORITA MASSIMA	Fondi Regionali Covid - 19	Progettazione terminata
G87H20002450002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. Ospedale dei Bambini - ristrutturazione pronto soccorso e realizzazione sala d'attesa per utenza pediatrica	PRIORITA MASSIMA	Fondi Regionali Covid - 19	Progettazione terminata
G87H20002460002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. Spedali Civili di Brescia - Ristrutturazione Pronto Soccorso per garantire separazione dei percorsi, individuazione di distinte aree per pazienti Covid e riposizionamento nuova O.B.I.	PRIORITA MASSIMA	Fondi Regionali Covid - 19	Progettazione terminata
G87H22000690005	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti elevatori dell'A.S.S.T.	PRIORITA MASSIMA	Fondi ASST	LAVORI IN CORSO
G67H22000560005	2022	RECUPERO	Comune di Bagnolo Mella (BS) - Lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura della stalla della cascina Fenilbruciato	PRIORITA MEDIA	Fondi ASST	Progettazione terminata
G88I21000820002	2022	RISTRUTTURAZIONE	Ristrutturazione dell'immobile di Brescia, via Nikolajewka, per la realizzazione del polo di riabilitazione dei disturbi cognitivi	PRIORITA MASSIMA	Fondi Regionali	Progettazione affidata
G92C21000800002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. di Gardone Valtrompia (BS) - Opere di sicurezza sismica del "Vecchio Ospedale" per la realizzazione del Centro Servizi Socio-Sanitari Val Trompia	PRIORITA MASSIMA	PNRR	Progettazione affidata
G87H21040300002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Manutenzione straordinaria dell'immobile di Brescia in via Marconi 26, per la realizzazione di una casa della comunità - Hub	PRIORITA MASSIMA	PNRR	Progettazione affidata
G87H21040270002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Manutenzione straordinaria di taluni immobili del complesso di Brescia, viale Duca degli Abruzzi n.13, per la realizzazione di una Casa della Comunità - Hub	PRIORITA MASSIMA	PNRR	Progettazione affidata
G52C21000580002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Manutenzione straordinaria dell'immobile di Travagliato, via Raffaello Sanzio n. 24, per la realizzazione di una Casa di Comunità Spoke	PRIORITA MASSIMA	PNRR	LAVORI CONCLUSI
G54E21004780002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Casa della Comunità Hub Rezzato*via f.lli Kennedy, 115*manutenzione ed ampliamento della struttura di Rezzato per la realizzazione di una Casa della Comunità - Hub	PRIORITA MASSIMA	PNRR	Progettazione affidata
G67H21025390002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Manutenzione straordinaria dell'immobile di Nave, via Brescia n.155/l per la realizzazione di una Casa do Comunità spoke	PRIORITA MASSIMA	PNRR	//
G97H21030990002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Casa della comunità - Spoke Tavernole sul Mella*via Amadini, n. 43*Manutenzione straordinaria della struttura di Tavernole per la realizzazione di una casa della comunità - Spoke	PRIORITA MASSIMA	PNRR	LAVORI IN CORSO
G97H21035350002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. di Gardone Val Trompia (BS)*via papa Giovanni XXXIII*Manutenzione straordinaria del P.O. di Gardone Val Trompia (BS) per la realizzazione di un ospedale di comunità	PRIORITA MASSIMA	PNRR	Progettazione affidata
G82H22000180002	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. Spedali Civili di Brescia - Lavori di realizzazione impianto di raffrescamento a servizio dei piani interrato, terra e primo della palazzina amministrativi.	PRIORITA MEDIA	//	//
G87H20002410002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Presidi Territoriali - Ristrutturazione ed adeguamento del fabbricato sito in quartiere Leonessa a Brescia	PRIORITA MINIMA	Fondi Regionali Covid - 19	Progettazione affidata
G24E20002340002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. di Montichiari (BS) - Intervento di completamento dell'adeguamento normativo in materia di prevenzione incendi	PRIORITA MEDIA	//	//
G99J20000420002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. di Gardone Val Trompia (BS) - Lavori di efficientamento degli impianti e dell'involucro edilizio del presidio	PRIORITA MEDIA	//	//
G94E20001490002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. di Gardone Val Trompia (Bs) - Lavori di potenziamento degli impianti gas medicinali ed impianti aeraulici	PRIORITA MEDIA	//	//
G84E20000850002	2023	RISTRUTTURAZIONE	P.O. Spedali Civili di Brescia - Lavori di realizzazione nuova dialisi e nuova piastra endoscopica	PRIORITA MEDIA	//	//
G86G19001260002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. Spedali Civili di Brescia - Incremento del livello di sicurezza antincendio dell'edificio "Policlinico Satellite"	PRIORITA MEDIA	Fondi Regionali	Progettazione affidata
G87H21000350002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. Spedali Civili di Brescia - Lavori di realizzazione di un'area per preparazione sacche sterili per nutrizione parenterale	PRIORITA MEDIA	//	//
G87H21000360002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. Spedali Civili di Brescia - Lavori di realizzazione sala settoria certificata BSL3 presso il fabbricato dell'anatomia patologica	PRIORITA MEDIA	//	//
G87H20002420002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. Ospedale dei bambini - Lavori di manutenzione straordinaria per creazione nuovi posti di Terapia Semintensiva presso il reparto di Pediatria	PRIORITA MASSIMA	//	//
G27H20002640002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. di Montichiari (BS) - Lavori di manutenzione straordinaria per creazione nuovi posti di terapia semintensiva presso il reparto di medicina generale 2	PRIORITA MASSIMA	//	//
G97H20002400002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. di Gardone Val Trompia (BS) - Lavori di manutenzione straordinaria per creazione nuovi posti di terapia semintensiva presso il reparto di medicina generale 1	PRIORITA MASSIMA	//	//
G87H20002430002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. Spedali Civili di Brescia - Lavori di manutenzione straordinaria per creazione nuovi posti di terapia semintensiva presso il reparto di trapianto del rene	PRIORITA MASSIMA	//	//
G87H21040310002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Manutenzione straordinaria per la realizzazione di una Casa della Comunità - Spoke via Corsica n.145 Brescia	PRIORITA MASSIMA	PNRR	Progettazione affidata
G88I22000190002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Ristrutturazione, con demolizione e ricostruzione ed incremento della superficie per realizzazione Casa della Comunità Spoke - Brescia via Don Giacomo Vender	PRIORITA MASSIMA	PNRR	//
G67H22000760002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Immobile in Flero, via Mazzini, 15 - Manutenzione straordinaria per la realizzazione di una Casa della Comunità - Spoke	PRIORITA MASSIMA	PNRR	//
G82C21001140002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. Spedali Civili di Brescia* Piazza Spedali Civili n. 1*Manutenzione straordinaria del P.O. Spedali Civili per la realizzazione di un ospedale di comunità	PRIORITA MASSIMA	PNRR	//
G25F21003500002	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	P.O. di Montichiari (BS)*via G. Ciotti, 154*Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo (sicurezza sismica)	PRIORITA MASSIMA	PNRR	//

L'ASST riconosce la valenza strategica del **patrimonio immobiliare** nonché delle azioni di valorizzazione e tutela dello stesso, mediante procedure di alienazione o di attribuzione della disponibilità di beni immobili a terzi (mediante contratti di affitto o di comodato).
Tutte le procedure di valorizzazione vengono condotte in ossequio alla normativa vigente in materia di individuazione e selezione del contraente, previa acquisizione di perizie e valutazioni di stima redatte internamente dal Settore Patrimonio o mediante affidamento a tecnici esterni.
Per tale ambito, l'ASST adempie puntualmente al periodico onere di pubblicità previsto in materia all'art.30 del D.Lg.s n.33/2013, alla sezione "Beni immobili e gestione patrimonio", con riferimento in particolare al Patrimonio Immobiliare ad ai canoni di affitto attivi introitati ed ai canoni passivi corrisposti. I dati relativi trovano pubblicazione e sono consultabili, in file con formato aperto, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" al link beni-immobili-e-gestione-patrimonio.

L'ASST - relativamente all'approvvigionamento di tecnologie, così come nell'anno 2021, ha predisposto la programmazione acquisti 2022.
Per tali acquisizioni, incluse le sostituzioni di alte tecnologie che verranno previste dal PNRR, verranno seguite le indicazioni Regionali in merito all'approvvigionamento tramite le centrali di acquisto - CONSIP o ARIA - fatte salve eventuali gare da svolgere in modo autonomo di concerto con l'U.O.C. Approvvigionamenti aziendale e con l'eventuale coinvolgimento del consorzio di acquisto di competenza.
Per quanto riguarda la riqualificazione e l'innovazione tecnologica, è stata avviata l'acquisizione tramite procedure CONSIP delle tecnologie previste dal piano dei finanziamenti PNRR, che proseguirà nel corso del 2023 con il completamento degli ordini di acquisto e la progettazione dei lavori per la sostituzione delle tecnologie individuate.

L'ASST rispetto al rapporto con gli Stakeholder

La rappresentazione del contesto esterno aiuta a comprendere l'ambiente in cui l'ASST opera - anche sotto il profilo delle proprie *scelte strategiche*, allo scopo di effettuare una valutazione del rischio più appropriata.
Per tale motivo, per conoscere il contesto sociale, politico, economico, finanziario, competitivo, normativo e culturale, l'ASST ritiene importante consultare - preventivamente alla elaborazione del PIAO- Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza - gli *stakeholder* esterni (cfr. *https: AvvisoPIAO-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza 2023-2025 - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it)*, promuovendo in tal modo la partecipazione attiva di ciascun portatore di interesse alle attività ed ai servizi offerti.
Le opinioni e le percezioni che dovessero pervenire attraverso questo canale, devono essere recepite unitamente ad una valutazione dei punti di forza, di debolezza e di opportunità.

Conclusioni- valutazione impatto contesto esterno

In conclusione, l'ASST, alla luce dei dati emersi dalle fonti documentali a disposizione, conferma l'intento di **presidiare in particolare il settore degli *appalti***, in ragione della **spiccata vocazione industriale e manifatturiera della provincia di Brescia**, anche attraverso le figure aziendali dei "Gestori" delle segnalazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio/finanziamento del terrorismo, di cui al D.M. Interno 25/09/2015 (cfr. pag 22).
Inoltre, **l'edilizia, i servizi funerari, le attività di pulizia e sanificazione, la produzione dei dispositivi di protezione individuale, nonché il comparto dello smaltimento dei**

rifiuti - specie quelli ospedalieri - sono alcuni dei settori su cui viene focalizzata la necessaria attenzione da parte di tutte le Istituzioni e, di conseguenza, di tutte le Strutture Aziendali competenti per la gestione di tali attività.

2. VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO INTERNO

Quadro di riferimento

L'ASST – così costituita dall' 01/01/2016 con D.G.R. 10/12/2015, n.X/4490 -, persegue i fini istituzionali di tutela e promozione della salute del cittadino e della collettività.
E' sede di riferimento delle attività formative per medici, odontoiatri e operatori delle professioni sanitarie (presenti n.9 Corsi di Studio per le Professioni Sanitarie) **dell'Università degli Studi di Brescia**, che si svolgono nei reparti convenzionati nell'ambito dell'Accordo esistente tra Regione Lombardia e il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della stessa Università (risultano convenzionati n. 149 medici).
All'ASST fanno capo:
Polo Ospedaliero: n. 4 Presidi Ospedalieri, di cui n. 2 nella città di Brescia (adulti e pediatrico) e n. 2 dislocati rispettivamente nella zona nord e sud-est della provincia;
Polo Territoriale: n. 3 Strutture Poliambulatoriali cittadine, **n. 4 Distretti**, il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, con sedi dislocate in diverse zone della provincia.

Con atti regionali specifici, sono state assegnate dall'1/01/2016 all'ASST anche le seguenti attività rientranti nel POLO TERRITORIALE:

- **Consultori familiari pubblici** (di cui uno dedicato agli adolescenti), che offrono i servizi al cittadino presso n. 7 sedi (n. 4 allocati nella città di Brescia; n.3 dislocati rispettivamente nelle aree est, ovest e nord della provincia);
- **Assistenza alle persone adulte-anziane portatrici di gravi disabilità**, presso una Residenza Sanitaria per assistenza agli anziani Disabili (**RSD**)
- **Assistenza Domiciliare Integrata** (ADI);
- **Commissioni e Collegi Medici** Commissione invalidi civili
  Commissione medica locale patenti guida
  Collegio medico di 2^ istanza per porto d'armi
  Visite mediche collegiali
- **Nuclei Operativi alcologia** (NOA) presso n.2 sedi (città e area nord della provincia);
- **Servizi Territoriali per le Dipendenze** (SER.T.) presso una sede cittadina.

Organizzazione

Organi di Indirizzo:

Direttore Generale è il rappresentante legale dell'ASST,
supportato dai suoi collaboratori che costituiscono la **Direzione Strategica**:
Direttore Amministrativo
Direttore Sanitario
Direttore SocioSanitario

L'attuale Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), approvato con D.G.R. n.XI/6924 del 12/09/2022, quest'ultima recepita dall'ASST con Decreto n.799 del 22/09/2022, rappresenta l'attuale realtà territoriale, come raffigurata sul profilo web istituzionale al link: POAS

La struttura organizzativa della ASST prevede le seguenti articolazioni:

- presidi ospedalieri,

- presidi sociosanitari territoriali – Distretti – COT - Ospedali e Case di Comunità
- dipartimenti gestionali;
- dipartimenti funzionali interaziendali
- strutture extradipartimentali
- strutture complesse (S.C.), strutture semplici dipartimentali (S.S.D.),
- strutture semplici con autonomia funzionale (S.S).

E' consolidato il **modello dipartimentale gestionale**, con l'istituzione di n. 13 dipartimenti gestionali (11 nel Polo Ospedaliero e 2 nel Polo Territoriale). Questo modello è caratterizzato da più strutture complesse (attualmente N. 104), con uso integrato di risorse e attribuzione di un budget dipartimentale (cfr. Organigramma).

In attuazione della D.G.R. XI/6762/2022, inoltre, sono stati attivati i nuovi Organismi Territoriali della ASST (cfr. Legge Regionale 22/2021) e, precisamente: la **Conferenza dei Sindaci** del territorio di afferenza di ASST (44 Comuni con 508.157 residenti secondo dati ISTAT 01/01/2022), il **Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e le Assemblee dei Sindaci di Distretto** (4 Assemblee per ASST: Brescia, Brescia EST, Brescia OVEST e Valle Trompia).
Conformemente a quanto previsto dalla citata DGR, sono state nominate le cariche rappresentative di detti organismi (Presidente e Vicepresidente della Conferenza, 3 Componenti del Consiglio di rappresentanza dei Sindaci, 1 Componente del Collegio dei sindaci da ATS e i Presidenti e Vice Presidenti delle singole Assemblee).

Sistema delle responsabilità

Con Decreto n.405 del 03/05/2021, sono state declinate da ultimo le funzioni e gli ambiti di responsabilità dei dirigenti aziendali responsabili di struttura complessa e dei centri di responsabilità, ai quali vengono conferiti per delega (in ragione dell'applicazione del POAS) tutti i poteri di gestione finanziaria tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Azienda verso l'esterno, mediante l'esercizio di autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane, strumentali, controllo e correlata spesa.

Il capitale umano

Alla data del 31/12/2022, il numero totale complessivo di dipendenti si attesta a 6.970 (di cui n. 296 a tempo determinato).

RISORSE UMANE	UNITÀ E RUOLO al 31/12/2022		
N. DIRIGENTI O EQUIPARATI	Ruolo sanitario area medica	N.	1.028
	Ruolo sanitario area non medica	N.	128
	Ruolo professionale	N.	5
	Ruolo tecnico	N.	3
	Ruolo amministrativo	N.	13
	TOTALE	**N.**	**1.177**
N. NON DIRIGENTI O EQUIPARATI	Ruolo sanitario	N.	3.512
	Ruolo tecnico/professionale	N.	1.701
	Ruolo amministrativo	N.	580
	TOTALE	**N.**	**5.793**

Attività erogata

Per corrispondere ai continui bisogni della popolazione di riferimento - condizionati da dinamiche sociali, invecchiamento della popolazione, diffusione delle malattie croniche e malattie rare -, l'ASST è impegnata in una **costante analisi della domanda sanitaria** nell'ambito di un'organizzazione dinamica ed attenta a cogliere i bisogni e adeguare

l'offerta sanitaria a tale cambiamento. L'evoluzione dell'attività assistenziale sempre più si sviluppa dunque nell'ottica della centralità dei bisogni del paziente, intesi sia come accessibilità ai servizi sia come miglior percorso sanitario possibile per quel bisogno di salute.
L'offerta dei servizi e delle prestazioni si modula quindi in una logica di '**continuità assistenziale**', che si prenda a carico il paziente dal momento dell'ospedalizzazione sino al trasferimento al domicilio. Da ciò l'esigenza di un Ospedale in grado di erogare prestazioni efficaci, appropriate, attraverso nuovi modelli organizzativi che garantiscano la qualità delle prestazioni, caratterizzate da elevata specializzazione, supportate da un adeguato sistema gestionale, in un'organizzazione che si deve basare sull'integrazione all'interno della struttura stessa, tra le strutture erogatrici, tra **ospedale e territorio, ospedale e università**.
Pur con dette premesse, si ritiene comunque precisare che anche nel 2022 l'attività istituzionale dell'ASST (ricoveri e prestazioni specialistiche) ha subito ancora pesanti riduzioni a seguito delle riconversioni per effetto dell'emergenza da covid-19, rendendo i dati messi a disposizione non del tutto rappresentativi della sua capacità performante.

L'Azienda ha offerto nel 2022 per **l'attività di ricovero**

- n. 1429 posti letto ordinari effettivi in esercizio (totale su n.4 P.O.)
- n. 34 posti effettivi di DHospital
- n. 44 posti effettivi di DSurgery
- n. 20 posti letto effettivi di sub acuti
- n. 97 posti tecnici dialisi
- n. 35 culle
- n. 28 posti a bassa intensità di cura (BIC)
- n. 118 posti di macroattività ambulatoriale complessa (MAC)

mentre così si sviluppano alcuni fra i volumi di attività legati alla produzione di prestazioni:

ATTIVITA' SANITARIA	PRODUZIONE AZIENDALE 2022	
ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO PERIODO: 01/01-31/12/2022	N. ACCESSI CODICI ROSSI	1.519
	N. ACCESSI CODICI GIALLI	19540
	N. ACCESSI CODICI VERDI	102176
	N. ACCESSI CODICI BIANCHI	14327
	N. ACCESSI IN USCITA SENZA PRESTAZIONI	4261
	TOTALE	141.823
RICOVERO E CURA PERIODO: 01/01-30/11/2022	N. DIMESSI D.R.G. medico	28.544
	N. DIMESSI DRG chirurgico	16.459
	N. DAY HOSPITAL medico	1.577
	N. DAY HOSPITAL chirurgico	6.634
	N. RICOVERI SUBACUTI	364
	TOTALE	**53.578**
PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	N. PRESTAZIONI AMBULATORIALI (01/01-31/12)	4.832.136
	N. MAC (macroattività amb.le complessa 01/01-31/12)	27.246
	N. BIC (bassa intensità chirurgica 01/01-31/12)	4.957
	TOTALE	**4.864.339**
CONTATTI/RICHIESTE PRESTAZIONI AMBULATORIALI (esclusa attività l.p.)	Tramite CUP aziendale	290.000
	Tramite CUP call center regionale	120.718
	Tramite accesso agli sportelli az.li	1.080.949
	TOTALE	**1.491.667**
ATTIVITA' LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA	RICOVERI IN REGIME L.P. (01/01-31/12)	312
	PRESTAZIONI AMBU.LI IN REGIME L.P. (01/01-31/12)	157.843
	N. MEDICI AUTORIZZATI	758

Risorse economiche

RISORSE ECONOMICHE	DESCRIZIONE: Euro/1000	
BILANCIO 2021	COSTI	RICAVI
Chiusura a pareggio	935.740.541	935.740.541
POLO OSPEDALIERO	856.607.247	856.607.247
RETE TERRITORIALE	79.133.294	79.133.294
COSTI AGGREGATI	**DESRIZIONE: Euro/1000**	
PERSONALE DIPENDENTE	341.760.789	
ACQUISTO DI BENI	323.254.143	
ACQUISTO DI SERVIZI	175.300.039	

Sono da evidenziare gli sforzi dell'ASST per il raggiungimento delle risultanze contabili sopra sintetizzate – chiusura Bilancio a pareggio.
L'ASST dal 2017 è impegnata nel nuovo Percorso Attuativo della Certificabilità dei Bilanci (PAC), secondo specifiche direttive regionali.
L'Azienda con Decreto n.1010 del 28/11/2017 ha recepito il nuovo PAC in ottemperanza alla circolare regionale prot. n.A1.2017.0275384 del 29/09/2017 e ha provveduto in ottemperanza alla DGR n.7009/2017 alla stesura delle procedure nel rispetto delle scadenze regionali.
Ad oggi si confermano la definizione e completamento delle procedure in materia di:

AREE PAC	PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE
D) IMMOBILIZZAZIONI	Decreto 637 del 29/06/2018
H) PATRIMONIO NETTO	Decreto 103 del 31/01/2019
E) RIMANENZE	Decreto 553 del 30/05/2019
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE	Decreto 957 del 21/10/2019
F) CREDITI E RICAVI	Decreto 957 del 21/10/2019
I) DEBITI E COSTI	Decreto 1129 del 20/12/2019
A) REQUISITI GENERALI	Decreto 1418 del 29/12/2020

L'ASST nel corso dell'esercizio 2022 - in attuazione alla DGR n.3014 del 30/03/2020 "*Completamento Percorso Attuativo della Certificabilità dei Bilanci degli Enti del SSR di cui alla L.R. n. 23/2015, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato Regionale ai sensi del D.M. 1/3/2013 e della D.G.R. n. 7009/2017*" e in ottemperanza alla Nota Regionale prot. n.0121501 del 07/04/2020 è stata impegnata:

- nelle attività di "manutenzione" delle procedure aziendali approvate nel corso PAC;
- nell'attento presidio degli aspetti amministrativo-contabili presso le funzioni di Internal Auditing.

Cultura organizzativa

Sulla base di specifiche direttive regionali richiamanti il D.Lgs. n.231/2001 in materia di "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" – la disciolta A.O. si dotava con Deliberazione n.510 del 25/06/2007 del 1° **Codice Etico-Comportamentale**, quale strumento in grado di garantire al cittadino la migliore qualità ottenibile delle prestazioni erogate, attraverso l'ottimizzazione delle risorse e dei processi organizzativi e gestionali presenti in Azienda.
La costituzione, inoltre, con Deliberazione aziendale 1/08/2012, n. 523, dell'*Organismo di Vigilanza del Codice Etico-Comportamentale* (OVCE) ne ha rappresentato garanzia del percorso di tutela e prevenzione dei rischi di reato fino alla data del 31/12/2015, data di cessazione delle sue funzioni.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), che sostituisce il Comitato Pari Opportunità (CPO) e il Comitato paritetico contro il Mobbing, ex L. n.183/2010 art.21, è attivo in Azienda fin dal 2011.
L'Organismo opera in continuità con i Comitati preesistenti, ampliandone le garanzie: interviene affinchè si realizzi un contesto lavorativo improntato al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e contrasta le discriminazioni non solo legate al genere, ma anche all'età, all'origine etnica, all'orientamento sessuale ed alla disabilità.
L'attuale composizione è formalizzata con deliberazione 24/01/2020, n.72.

L'ASST intende dare evidenza **all'Attività di ascolto e mediazione dei conflitti**, attivata dalla già A.O. degli Spedali Civili di Brescia con Deliberazione n.600 del 18/08/2010 e successivamente potenziata attraverso la partecipazione di altri professionisti interni debitamente formati, nell'ambito del percorso intrapreso per promuovere la presenza in Azienda di figure in grado di individuare e riconoscere situazioni conflittuali che possono compromettere l'efficienza operativa.

Qualità e sicurezza delle cure – risk management

Il Progetto Integrato per il Miglioramento Organizzativo (PrIMO) è un progetto regionale per la raccolta e valutazione degli **indicatori di esito**, quale punto di partenza per la definizione di **progetti di miglioramento** per gli ambiti economico-finanziario, strutturale, tecnologico, sistemi informativi, risorse umane, organizzazione, autovalutazione.
Nel PrIMO sono già compresi alcuni indicatori dell'area del Risk Management, cui si aggiungono altri indicatori/dati per misurare eventuali criticità/rischi di sistema (incident reporting nelle tipologie di eventi avversi da senza danno a danno di varia entità sino agli Eventi Sentinella, near miss), segnalazioni di criticità/rischio intercettate da altre fonti (URP, Internal Auditing, Anticorruzione, Benchmarking del Sistema Sanitario Regionale-area Risk Management).
Si rimanda al link: Carta dei servizi e standard di qualità per una rappresentazione degli indicatori più qualificanti di questa ASST.

Sistema informativo sociosanitario

L'ASST è impegnata nell'attuazione della L.R. 22/2021, che impone di integrare attività cliniche, tipiche per una azienda a connotazione ospedaliera, con nuove attività di natura sociosanitarie.
Il Piano Annuale SISS, coerentemente con le linee guida regionali, è caratterizzato dal complesso perseguimento del Progetto di evoluzione dei Sistemi Informativi.
Di seguito il link https://www.siss.regione.lombardia.it/wps/portal/site/siss/servizi-per-il-territorio/linee-guida-regionali cui attingere informazioni e indirizzi regionali per l'evoluzione dei sistemi informatici esistenti, verso le best practice di settore.

Rapporti di collaborazione/Relazioni esterne con altre Pubbliche Amministrazioni

- L'ASST collabora direttamente con l'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito della **Clinical governance**. Questo percorso, che si realizza per la 1^ volta in Italia, è una strategia attraverso la quale le organizzazioni sanitarie prescelte (45 Enti selezionati a livello nazionale) si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dei servizi e del raggiungimento e mantenimento di elevati standard assistenziali, stimolando la creazione di un ambiente che favorisca l'eccellenza professionale.

- L'ASST si è classificata come centro ORO nell'ambito del programma ESO-Angels Awards (**https://eso-stroke.org/projects/angels/how-to-qualify-for-an-award/**) per il trimestre Q4 del 2020. Questo premio, frutto dell'impegno e della dedizione della UOC Neurologia Vascolare – Stroke Unit, è un riconoscimento internazionale della qualità del lavoro svolto quotidianamente in tempi di pandemia, mantenendo alta l'attenzione sui pazienti stroke, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e monitorando le performances, organizzando riunioni multidisciplinari, training di formazione per gli infermieri e persino una simulazione.

- Importanti sono i rapporti in essere con **l'Università degli Studi di Brescia**, in ragione dell'individuazione della già A.O. "Spedali Civili" di Brescia quale struttura sanitaria accreditata sede delle attività formative e di tirocinio per medici, odontoiatri e operatori delle professioni sanitarie (presenti n.9 corsi di studio delle professioni sanitarie), che si svolgono nei reparti convenzionati nell'ambito dell'Accordo esistente tra Regione Lombardia e l'Università degli Studi di Brescia.

- L'ASST partecipa ai lavori del **Consorzio AIPEL – Accordo interaziendale Provveditori Est Lombardia** – quale Unione formale d'acquisto, secondo precise regole di funzionamento comuni, deliberate dai singoli Enti facenti parte del Consorzio stesso.

- L'ASST, rappresentata dalla RPCT, partecipa alla **Rete degli RPCT di Aziende Sanitarie (ASST ed ATS) ed Enti (IRCSS, IZSLER, Fondazioni) di Regione Lombardia**, costituita in un Gruppo Interaziendale per creare una Piattaforma di Dialogo su comuni problematiche e tendenza a *best practice* in tema di anticorruzione e trasparenza, nonché a tutti gli eventi, incontri dedicati, focus group, promossi dall'RPCT di Regione Lombardia.

****

Per la descrizione della ASST riferita alla mission dell'Azienda, della sua struttura organizzativa, del capitale umano che la caratterizza **si rimanda a**lla **Sezione 3 ("Organizzazione del capitale umano") del PIAO.**

La complessità della struttura organizzativa aziendale e il numero significativo di dipendenti e personale operante a favore della ASST- come emerge dalla descrizione di cui alla citata sezione PIAO- ha impegnato l'ASST a strutturarsi in modo da coinvolgere il più possibile tutti i dipendenti, ciascuno per il proprio livello di responsabilità, nell'identificazione e gestione dei processi che possono influenzare la sensibilità della ASST al rischio corruttivo.

3. SOGGETTI E RUOLI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

a) Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT)

La responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e Trasparenza della ASST è la Dott.a Daniela Totera – Dirigente Amministrativo di 2^ fascia (responsabile f.f. di Struttura Complessa), nominata inizialmente RPC dalla A.O. "Spedali Civili" di Brescia con deliberazione n.263 del 27/03/2013, confermata tale dall'ASST degli Spedali Civili di Brescia con Decreto n. 120 del 24/02/2016 fino al 31/01/2017.
Dal 01/02/2017 l'ASST con Decreto n.44 del 25/01/2017 sono state assegnate alla medesima anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza, assolte fino a tale data da altro dirigente aziendale.

Allo stato, non è stata costituita in ASST una struttura dedicata a tale funzione, che viene svolta dalla RPCT senza alcuna risorsa umana assegnatale.
Spettano al RPCT i compiti di cui – da ultimo – alla Delibera A.N.AC. n.1064 del 13/11/2019 Atto (anticorruzione.it)

b) La Direzione Strategica dell'ASST,

La Direzione Strategica della ASST è così comporta:

- Direttore Generale: Dott. Massimo Lombardo
- Direttore Amministrativo Dott.a Anna Gerola
- Direttore Sanitario Dott. Camillo Rossi
- Direttore Sociosanitario Dott.a Annamaria Indelicato

La stessa garantisce alla RPCT piena collaborazione e attiva partecipazione al processo di elaborazione, aggiornamento e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione.
L'attuale incarico conferito al Direttore Generale da Regione Lombardia decorre dal 18/06/2020 con scadenza al 31/12/2023.

c) Il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, (NVP)

Il NVP, quale Organismo di controllo che partecipa al percorso di gestione e trattamento del rischio sia nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti ex D.Lgs. n.150/2009, sia sotto il profilo delle verifiche e controlli degli adempimenti in tema di obblighi di pubblicazione; esprime parere obbligatorio sul Codice di Comportamento che viene adottato dall'ASST.
Gli attuali incarichi conferiti al Nucleo di Valutazione, della durata di anni tre, decorrono dalla data del 27/09/2022 (cfr. Decreto n.747 del 16/09/2022).

d) Personale dipendente- area dirigenza

Tutti i Dirigenti dell'ASST, con particolare riguardo ai responsabili delle aree generali a rischio, partecipano all'applicazione del PIAO-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza:
sono formalmente coinvolti dalla RPCT ai lavori di sviluppo, monitoraggio e verifica delle azioni intraprese nei singoli processi di interesse, attraverso:

- costante aggiornamento e condivisione di materiale documentale per l'attuazione del PTPCT, con particolare riferimento al tema degli obblighi di pubblicità;
- costante canale informativo di comunicazioni/direttive/normative sulla tematica, con impatto sugli adempimenti di competenza, comprese tutte le raccomandazioni di A.N.AC.,
- costante sensibilizzazione all'integrazione della progettualità sugli obblighi ex Legge n.190/2012 e D.Lgs. n.33/2013 con il sistema aziendale delle performance individuali.

e) Personale dipendente- area comparto

Tutto il personale dell'ASST, in particolare quelli afferenti alle aree a rischio del PTPCT, partecipa al processo di gestione del rischio e, in particolare:

- collabora con i propri responsabili alla individuazione delle misure di prevenzione;
- osserva le misure contenute nel PTPCT;
- segnala le situazioni di illecito al proprio dirigente o al Responsabile dell'Ufficio Procedimenti disciplinari aziendale;
- segnala i casi personali di conflitto di interesse;

- partecipa alle iniziative formative promosse dall'ASST in materia di etica e legalità, nonché a quanto di interesse per il proprio aggiornamento professionale.

f) Responsabile Aziendale della Stazione Appaltante RASA

La Responsabile Aziendale della Stazione Appaltante è la Dott.a Cinzia Pe, Direttore della S.C. Gestione Acquisti aziendale ASST – individuata per gli adempimenti riferiti all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) da ultimo con Decreto n.301 del 04/05/2016, quale misura organizzativa di trasparenza.
Da annotare il certificato di iscrizione all'AUSA codice 0000546419, annualmente convalidato.

g) "Gestori" delle segnalazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 25/09/2015:

Gestori delle segnalazioni sono:
- Dott.a Cinzia Pe, Direttore S.C. Gestione Acquisti, attuale RASA dell'ASST;
- Dott.a Loredana Fratti, Direttore S.C. Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità.

individuate con Decreto n.43 del 25/01/2017 in ragione della specificità dell'attività richiesta nell'ambito delle articolazioni organizzative e operative che caratterizzano la ASST, unitamente alle idonee competenze e risorse necessarie per lo svolgimento delle valutazioni di competenza. E' stato adottato al riguardo specifico Regolamento interno con Decreto n. 136 del 12/02/2018.

La funzione di **Internal Auditing**, implementata dalla già A.O. "Spedali Civili" di Brescia e fatta propria dall'ASST, trova applicazione nella deliberazione n.717/2015, ora Decreto n.161/2021, quale controllo di 3° livello per le aree di analisi del PIAO. Il coordinamento è affidato dal 01/01/2021 al Coll.re Amm.vo Dott.a Silvia Raineri.

Conclusioni- Valutazione impatto del contesto interno

La complessità della struttura organizzativa che caratterizza la ASST, l'elevato numero di dipendenti della stessa, la frequenza e la tipologia di relazioni con soggetti terzi, l'ampiezza e la peculiarità dei processi amministrativi interni che vengono posti in essere al fine di adempiere ai compiti istituzionalmente assegnati, sono tutti elementi che possono contribuire ad innalzare il livello di rischio corruttivo della stessa.
Al fine di ridurre le occasioni di corruzione, pertanto, la ASST ritiene necessario proseguire nell'operazione di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale della ASST, ciascuno in base al livello di responsabilità, nel compito di assicurare l'identificazione e la gestione degli eventuali rischi corruttivi che interessano le aree di competenza.
L'individuazione e ponderazione dei rischi e la conseguente predisposizione delle misure di contenimento degli stessi, infatti, vengono effettuate dall'RPCT insieme ai responsabili delle Strutture delle aree maggiormente a rischio, di modo che tutti contribuiscano al raggiungimento del miglior livello di efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.
Si sottolinea, inoltre, l'importanza della **formazione del personale**, misura che l'RPCT intende attenzionare alla Direzione anche per il prossimo triennio, tenendo conto della riorganizzazione aziendale intervenuta con il nuovo POAS 2022-2024.

4. MAPPATURA DEI PROCESSI

Il Processo di formazione, adozione e aggiornamento della Sezione 2.3 'Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In merito alla **procedura di aggiornamento** della Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, l'ASST si è conformata alle espresse indicazioni del PNA, che – ritenuto il PTPCT- PIAO di particolare interesse pubblico -, chiama tutte le pubbliche amministrazioni alla pianificazione di **adeguate misure di sensibilizzazione degli attori esterni ed interni**, attraverso la preventiva partecipazione e comunicazione delle strategie di prevenzione dei fenomeni corruttivi che ciascuna Amministrazione ha impostato.
L'intento è poter disporre dei migliori contributi da parte di tutti gli attori – esterni ed interni - del Sistema Sanitario locale, promuovendo in tal modo la partecipazione attiva di ciascun portatore di interesse alle attività e ai servizi offerti dall'ASST e la promozione della cultura della legalità.

L'ASST sensibilizza gli **attori esterni** mediante:

- la procedura aperta alla **consultazione pubblica,** assolta attraverso la preventiva pubblicazione sul sito web dell'Azienda di specifico **Avviso pubblico** corredato del Testo in consultazione) – per un periodo congruo alla acquisizione di osservazioni/pareri – di norma circa 10-15 gg.;
- il coinvolgimento **dell'Università degli Studi di Brescia**;
- il coinvolgimento **dell'Agenzia di Tutela della Salute e delle Aziende SocioSanitarie Territoriali della provincia di Brescia**;
- il coinvolgimento delle **associazioni rappresentative di particolari interessi di settore, sia esterni che interni all'ASST** (Movimento Diritti del Malato, CUG).

Le osservazioni eventualmente pervenute e formulate entro i termini stabiliti, vengono opportunamente valutate e di esse – ove recepite dalla Direzione Strategica – se ne tiene conto nella redazione definitiva del PTPCT;

Gli **attori interni** del processo di formazione del piano anticorruzione e trasparenza aziendale, invece, sono**:**

La RPCT

- propone, coordina e sostiene l'intera procedura;

I Dirigenti Responsabili delle aree direttamente coinvolti dalla RPCT (con Note specifiche di assegnazione dei mandati):

- individuano tutti i macroprocessi a rischio;
- effettuano la ponderazione degli stessi, che si concretizza nell'analisi dei rischi preventiva;
- propongono un piano di trattamento per gli ambiti di interesse.

Sono forniti dalla RPCT tutti i supporti informativi e metodologici, al fine di assicurare omogeneità e coerenza sistematica nella costruzione dell'intero Piano;

La Direzione Strategica

- visiona la proposta presentata nella 1^ versione dalla RPCT in via preliminare, valutandone la politica, i contenuti, **gli obiettivi strategici**, la qualità e la centralità della sua progettazione e sviluppo, nonché la corrispondenza dell'efficacia delle singole misure ipotizzate sull'evento che si intende prevenire;

- propone ogni utile correttivo e/o suggerimento, invitando contestualmente a promuovere la fase della Consultazione Pubblica attraverso il sito web della ASST;
- analizza – ove pervenuti - eventuali contributi da parte della società civile.
- esprime parere obbligatorio sulla proposta di Documento presentato dalla RPCT, mediante un Documento di condivisione, pubblicato sul profilo web aziendale.

La fase di adozione formale del Documento è riservata al Direttore Generale.
Si rimanda alla sezione del presente Piano "**Coordinamento tra il PTPCT e il ciclo della Performance aziendale/PIAO"** (cfr. pag.50) per quanto riguarda l'introduzione nella metodologia del sistema di valutazione dei Direttori Generali della '***verifica della corretta applicazione presso ASST delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione***' da parte di Regione Lombardia.

E' prevista la preliminare valutazione della coerenza tra gli obiettivi indicati nella sezione anticorruzione del PIAO e quelli indicati nella sezione **Performance** dello stesso da parte del **Nucleo di Valutazione delle Prestazioni** -con particolare attenzione all'adeguatezza degli indicatori -, richiamata dall'art. 44 del D.Lgs. n.33/2013. Gli esiti di detta valutazione sono riportati in specifico Verbale di seduta.

Per il **processo di formazione della presente sezione del PIAO**, si dà evidenza dell'iter illustrato, rimandando ai link:- PIAO-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza 2023-2025 - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it) Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025- Documento di condivisione della Direzione Strategica

OBIETTIVI STRATEGICI 2023
Controlli: - potenziare gli strumenti di controllo interni, con riguardo alla gestione dei fondi del PNRR, nonché per le verifiche in materia di divieto di pantouflage, come declinate da A.N.AC. nel PNA 2022
Misure per la riduzione delle liste di attesa: - porre in atto ogni necessaria azione per supportare le attività aziendali messe in campo
Trasparenza: - potenziare laddove possibile l'informatizzazione del flusso per la pubblicazione in 'Amministrazione Trasparente', nonché procedere alla revisione della sottosezione 'Bandi di gara e contratti' della sezione Amministrazione Trasparente secondo le indicazioni del PNA 2022 – Allegato n.9;
Integrazione con PIAO: Avvalersi dello strumento del **PIAO,** per meglio integrare le misure di trattamento al rischio anticorruzione con gli altri sistemi presenti in Azienda nell'ambito della gestione del personale, della performance e della digitalizzazione.

5. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI POTENZIALI E CONCRETI

Per il PIAO- Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza 2023 è proseguita la sperimentazione sul triennio 2022-2024 dell'applicazione graduale della metodologia per la gestione del rischio con approccio di natura 'qualitativo' nella fase di analisi e ponderazione del rischio, comunque ispirata agli strumenti tipici del risk assessment, (riferimento alla norma UNI ISO 31000:2010 - Principi e Linee Guida per la Gestione del Rischio).
Il cambio di metodologia prospettato, ha focalizzato progressivamente l'attenzione **sull'utilizzo di tecniche 'qualitative'**, basate su valori di giudizio soggettivo (individuazione dei c.d. '*fattori abilitanti*'), sulla conoscenza effettiva dei fatti e delle situazioni che influiscono sul rischio.

Per una migliore riuscita della nuova metodologia, è, comunque, auspicabile una formazione specifica sia da parte della RPCT e sia da parte dei referenti dei settori interessati, obiettivo riproposto da parte della RPCT per l'anno in corso nella sezione 3.3 Piano Triennale dei fabbisogni di personale - Formazione.

Per valutare il livello di rischio, oltre a quanto di seguito descritto, la RPCT tiene conto sia dei dati oggettivi (fonte: Ufficio procedimenti disciplinari, URP, segnalazioni pervenute con la procedura del whistleblower, rassegna stampa), che soggettivi (livello di discrezionalità nell'analisi dei processi, livello di applicazione/efficacia di atti organizzativi, livello dei controlli).

Sono ricompresi nell'analisi del rischio tutti i procedimenti fondamentali che la ASST governa per assolvere alle sue funzioni proprie di una ASST, ricompresi nella Tabella 3 – pagg.22-24 del PNA 2019 (cfr. Delibera A.N.AC. n.1064/2019).

La **Valutazione del rischio** viene affidata dalla RPCT con specifico mandato ai Dirigenti Responsabili delle funzioni cui si riferiscono le aree da mappare, sui quali gli stessi effettuano una analisi che si realizza in tre fasi:

1) **Identificazione del rischio di corruzione/fattori abilitanti**: un processo di ricerca, individuazione e descrizione degli illeciti, al fine di generare e approfondire su un elenco di eventi che possono avere conseguenze negative sull'organizzazione aziendale.

   Nella tabella allegata denominata "***Registro dei rischi***" sono state collocate **le Aree della ASST**, ricomprendenti sia le **Aree generali**, che le **Aree di rischio specifiche, come richiamate nel PNA 2019 (Deliberazione A.N.A.C. n.1064).**
   Dette Aree, già ricomprese nei PTPCT degli anni scorsi, rispecchiano le specificità funzionali di una azienda sociosanitaria territoriale, descrivendo per ciascuna di esse i processi ritenuti più esposti e quindi più vulnerabili al reato di corruzione. La mappatura individua - per ciascuna area di rischio, **i processi, le loro fasi, i controlli in essere ed i Servizi in cui essi hanno luogo**.

2) **Stima e ponderazione del rischio (*):** è il processo di comprensione della natura del rischio e di determinazione del suo livello/**ponderazione**. Esso è l'attribuzione di un livello di rischiosità a ciascun processo, articolato su cinque livelli: rischio alto, rischio critico, rischio medio, rischio basso, rischio minimo sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto, calcolato secondo le modalità di cui al Documento inoltrato agli Uffici aziendali (*)

   (*****) Ci si è richiamati alla metodologia di cui al Documento ANCI reperibile al link: https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/201911291123-manuali-anci-pna2019-le-linee-di-indirizzo-per-la-nuova-metodologia-nel-xx-quaderno-operativo-dell%E2%80%99anci/anci.lombardia.it

3) **Trattamento del rischio: è la fase di scelta di quali eventi di corruzione è necessario prevenire e del livello di urgenza con cui intervenire.**
   Dopo la fase di classificazione di tutti i processi e gli eventi possibili di corruzione, viene compilato il ***Piano di Trattamento del Rischio di Corruzione*** –, che prevede per il periodo di vigenza del PIAO una serie di azioni mirate a contenere/abbassare il rischio di corruzione su tutti i processi aziendali ivi individuati, come dall'allegata Tabella.

L'individuazione delle misure di trattamento viene effettuata tenendo conto delle principali tipologie indicate nella Determinazione n. 12/2015 dell'A.N.AC. e Deliberazioni nn.831/2016, 1064/2019 e 7/2023 di seguito schematizzate:

- Misure di controllo
- Misure di trasparenza
- Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- Misure di regolamentazione
- Misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione livelli/riduzione numero uffici
- Misure di semplificazione di processi/procedimenti
- Misure di formazione
- Misure di sensibilizzazione e partecipazione
- Misure di rotazione
- Misure di segnalazione e protezione
- Misure di disciplina del conflitto di interessi
- Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (*lobbies*)

e con l'apprezzamento ai requisiti di:

- Efficacia nella neutralizzazione
- Sostenibilità economica e organizzativa
- Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione
- Programmazione nel tempo

L'ASST ritiene di aggiornare anche per il triennio 2023-2025 il piano di trattamento del rischio per tutti i processi analizzati fino ad ora, indipendentemente dal grado di ponderazione ottenuto.

La **mappatura dei processi,** con l'identificazione delle aree potenzialmente esposte ai rischi corruttivi, è stata effettuata dalla ASST con i risultati riportati nelle **Tabelle "Riepilogo valutazione rischio" e "Piano trattamento rischio 2023-2025"** allegati al presente documento redatte attraverso i dati forniti dalle strutture che governano i singoli processi individuati.

La descrizione di ciascuna misura è seguita da:

- Proposta di attuazione per il triennio 2023-2025- con rimando alla Tabella allegata al PIAO,
- Esito del monitoraggio anno 2022, con descrizione di sintesi e rimando al link di collegamento ipertestuale alla corrispondente sezione di Amministrazione trasparente.

Esiti del monitoraggio e delle misure 2022: visionabile al link: Relazione RPCT

6. PROGETTAZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO - LE MISURE GENERALI DI TRATTAMENTO INDIVIDUATE DALLA ASST

Di seguito, vengono descritte le misure organizzative di trattamento- generali e specifiche- predisposte dall'ASST per la neutralizzazione e il contenimento dei rischi corruttivi nei settori sensibili sia previsti da A.N.A.C. che rilevati dalla ASST in fase di analisi dei processi di competenza.
Le misure generali di prevenzione intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della

prevenzione della corruzione. Rientrano nel novero delle stesse, per esempio, le misure di controllo, di applicazione della normativa, di sensibilizzazione e partecipazione del personale e di formazione.
La ASST, a seguito dei risultati della mappatura dei processi, ha stabilito di attuare, le misure ritenute più appropriate ed efficaci, fra cui anche la promozione dell'etica e di standard di comportamento, rotazione del personale, gestione del conflitto di interessi e sensibilizzazione del personale alla policy anticorruzione.

a) Il Codice di Comportamento Aziendale

L'attuale Documento Aziendale è stato adottato con Decreto n.1069 del 18/12/2017. L'intento è stato quello di coniugare con ogni altra previsione propria le competenze sanitarie e sociosanitarie di nuova acquisizione.
Il testo in vigore è consultabile sia sul profilo web istituzionale che sull'intranet aziendale.
Esso richiama integralmente e si ispira:

- ai contenuti del ***Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici*** ex D.P.R. 16/04/2013, n.62;
- ai contenuti del ***Codice Etico-Comportamentale*** ex D.Lgs. n.231/2001, adottato nel 2007 dall'allora A.O. "Spedali Civili" di Brescia con Deliberazione n.510 del 25/06/2007,

al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni della corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, tenuto conto della vocazione propria dell'ASST di corrispondere ai **bisogni di Salute** quale diritto fondamentale dell'individuo ed interesse dell'intera collettività, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana.

Il Codice, rappresentando una delle "azioni e misure" principali di prevenzione della corruzione in quanto contenente le aspettative dell'ASST/*best practice* sui comportamenti dei propri dipendenti, costituisce elemento essenziale del PIAO nella sua sezione 'Rischi corruttivi e trasparenza.

Quale **integrazione con i principi e le misure preventive del PIAO,** si richiamano, in particolare, i seguenti principi di comportamento:

Art. 4 Conflitto di interessi e obbligo di astensione
Art. 5 Regali, compensi e altre utilità;
Art. 6 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
Art. 7 Prevenzione della corruzione
Art. 8 Trasparenza e tracciabilità
Art. 12 Disposizioni particolari per i dirigenti – dichiarazioni patrimoniali
Art. 13 Contratti e atti negoziali
Art. 14 Gestione delle liste di attesa e attività libero-professionale
Art. 15 Ricerca e sperimentazioni
Art. 16 Sponsorizzazioni e attività formativa
Art. 17 Rapporti con Società farmaceutiche e/o ditte produttrici di dispositivi medici
Art. 18 Rapporti con l'assistito e il cittadino-utente

Il Codice di comportamento **si applica a tutti i dipendenti** dell'ASST, con rapporto di lavoro indeterminato e determinato.
Gli obblighi di condotta previsti dal Codice vengono estesi, per quanto compatibili, a tutti i **collaboratori o consulenti**, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai **titolari di organi e di incarichi** negli uffici di diretta collaborazione della

Direzione, nonché nei confronti dei **collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi** e che realizzano opere in favore dell'Azienda.
Richiamando i già citati rapporti di collaborazione instaurati tra l'Università degli Studi di Brescia e l'ASST, il Codice si estende anche **a tutto il personale universitario convenzionato**, compresi – per quanto compatibile e nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali ed autonomie –, medici e altro personale universitario integrati per l'assistenza, medici in formazione specialistica, ricercatori a tempo determinato e/o con contratti flessibili, dottorandi, assegnisti di ricerca autorizzati allo svolgimento delle attività assistenziali.

L'ASST pone particolare attenzione alla necessità di adeguare tempestivamente le previsioni dei Codici disciplinari alle disposizioni del Codice di Comportamento.
La violazione di ciascuna regola del Codice di comportamento aziendale costituisce infrazione rilevante sul piano disciplinare, ai sensi delle disposizioni vigenti e dei Codici disciplinari aziendali in vigore (da ultimo Decreto n.167 del 08/03/2021), che si intendono e sono per l'effetto richiamati dal Codice in parola. Detti provvedimenti, adottati con atto formale del Direttore Generale in conformità e per gli effetti delle disposizioni di Legge di cui in particolare al D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., sono diffusi a tutto il personale dipendente e pubblicati sia sul profilo web istituzionale che nella rete intranet.
Sul punto si rappresenta da ultimo che, con Decreto 1054 del 23/12/2022, la ASST ha aggiornato il Codice Disciplinare del personale del comparto sanità ai sensi del CCNL 2019-2021.

Si demanda **la vigilanza sull'applicazione** del Codice ai Dirigenti Responsabili di ciascuna struttura aziendale e all'Ufficio Procedimenti Disciplinari dell'ASST.

La RPCT dispone per la **più ampia diffusione del Codice**, unitamente ad ogni utile riferimento normativo a supporto, attraverso la pubblicazione:

- sul profilo web dell'ASST nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" – "Disposizioni generali" – sottosezione "Atti generali";
- sulla rete intranet aziendale, nonché nella sezione dedicata "Bacheca del dipendente" dell'"Angolo del dipendente".

I contenuti del Codice di comportamento aziendale costituiscono ulteriori tematiche oggetto degli eventi formativi pianificati dall'ASST, nonché specifici richiami al personale neoassunto.
Stante la prossima pubblicazione sulla G.U. del nuovo schema di D.P.R. (come da D.L. n.36 del 30/04/2022, art.4, convertito in Legge n.79/2022) si dispone **sull'aggiornamento dei Codici di Comportamento e sulla formazione in tema di etica pubblica, quale obiettivo dell'ASST per il 2023**.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE ED OBIETTIVI 2023-2024-2025

Misure di prevenzione	Azioni da intraprendere	Indicatori	Crono programma	Responsabili strutture
Aggiornamento Codice di Comportamento	▪ Elaborazione testo e adozione nuovo Codice di Comportamento secondo nuovo D.P.R. (in corso di pubblicazione sulla G.U.);	Pubblicazione Decreto di adozione Codice di Comportamento aggiornato;	2023-2024-2025	SC AA.GG. / Responsabile UPD SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane RPCT
Formazione in	▪ Progettazione cicli	Organizzazione cicli formativi	2023-2024-2025	SC Gestione e Sviluppo Risorse

tema di etica pubblica	formativi in materia di etica pubblica			Umane RPCT
Verifica stato di applicazione del Codice		Numero procedimenti disciplinari avviati/sanzioni comminate	2022-2023-2024	Responsabile UPD

L'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari alla data del 31/12/2022 ha attivato n.26 procedimenti disciplinari.

Esiti del monitoraggio e delle misure
Si rimanda alla Relazione della RPCT l'esito della verifica sullo stato di applicazione del Codice -cfr. ID 11: Relazione RPCT

b) Rotazione degli incarichi

La Direzione Strategica dell'ASST, è consapevole della valenza che assume la rotazione del personale quale misura cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Con provvedimento n.240 del 15/03/2022, è stata inserita nel Contratto Integrativo az.le – Dirigenza PTA – all'art.30 la disciplina in materia di 'Rotazione degli incarichi', quale strumento – fra gli altri – per l'attuazione del sistema di contrasto alla corruzione.

Situazione del personale dirigenziale al 31/12/2022

Ruolo Sanitario area medica	Ruolo Sanitario area non medica	Ruolo Prof.le	Ruolo Tecnico	Ruolo Amm.vo	TOTALE
N. 1.028	N. 128	N. 5	N. 3	N. 13	1.177

Il coinvolgimento dell'ASST nel processo di riforma del SSR, ha comportato un continuo riposizionamento dei propri assetti organizzativi, definiti con l'approvazione del nuovo POAS con Decreto n.799 del 12/09/2022, i cui effetti si auspica siano a regime nel 2023.

- L'ASST ha inteso avvalersi di modalità e procedure idonee alla rotazione degli incarichi dirigenziali e delle posizioni organizzative negli Uffici a più alto rischio, con la **riorganizzazioni all'interno delle singole strutture delle funzioni ricoperte da posizioni organizzative**, responsabilizzando maggiormente le stesse, dovendo comunque coniugare detta misura di prevenzione con l'esigenza di mantenere continuità e coerenza agli indirizzi programmatici in relazione all'organico a disposizione, alla capacità e alla acquisita competenza
  tecnica del personale, nonché alla complessità ed alta specificità delle professionalità chiamate in causa, in particolare per i ruoli tecnico e professionale.
- Altra misura adottata è l'individuazione di modalità operative che favoriscono una maggiore **condivisione delle attività fra gli operatori** - c.d. "trasparenza interna" -, nonché l'articolazione delle competenze, c.d. "**segregazione delle funzioni**" (in particolare esperienza presso la SC Gestione Acquisti). Nel 2022, sono stati assegnati tre nuovi incarichi di posizioni organizzative, che ha consentito di rafforzare il controllo su alcune procedure e di irrobustire la struttura di staff della Direzione della SC.
- Le **attività medico legali per finalità pubblica accertativa e valutativa** (**Commissioni per l'accertamento degli stati invalidanti, commissioni patenti, collegi medici per inabilità e per ricorso a porto armi**) sono svolte con il

coinvolgimento di diverse professionalità, così come stabilito dalle rispettive normative di settore.

Negli accertamenti, ove la preliminare istruttoria consente di rilevare potenziali conflitti tra casi da esaminare e singoli componenti del collegio (*es. qualora la persona da sottoporre all'accertamento ed i componenti siano dipendenti della stessa azienda o abbiano in ogni caso avuto un prolungato rapporto di lavoro*), viene favorita e regolamentata una modalità organizzativa che preveda la sostituzione del/dei componenti con professionisti provenienti da altra articolazione nell'ambito del Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina Legale (DIMLeg). In caso di impossibilità, viene attivata la trasmissione del caso al Collegio Medico di altra ASST (non appartenente al DIMLeg) sulla base di apposita convenzione.

Ove la previa valutazione delle potenziali incompatibilità non sia possibile, nel collegio trova applicazione lo strumento *dell'astensione del componente* che si dovesse trovare in una situazione di conflitto di interessi.

Nei casi di accertamento "monocratico" che espone il valutatore a dubbi sulla terzietà del giudizio formulato in relazione alla particolare rilevanza della materia (es. per benefici quali agevolazioni lavorative previste in materia di Legge 104/92 e CCNL) viene regolamentata una modalità di "*second opinion*" per garantire una maggiore trasparenza di giudizio.

Lo strumento della rotazione, fa comunque salve le seguenti ipotesi:

- rotazione del personale dirigenziale e dei titolari di posizioni organizzative allorquando si verifichino reiterati comportamenti omissivi delle disposizioni contenute nel PTPCT;
- rotazione – a cura dei Responsabili di struttura - dei dipendenti coinvolti in procedimenti penali o disciplinari collegati a condotte di natura corruttiva, nonché allorquando si realizzi l'ipotesi di conflitto di interessi, ovvero nel caso di misure cautelari.

In ogni caso, fatte salve le ipotesi di cui sopra, la rotazione può avvenire solo al termine dell'incarico.

Le singole strutture dell'ASST predispongono adeguati programmi di riposizionamento e ridefinizione delle assegnazioni agli uffici - soprattutto presso le aree a rischio - e per funzioni di coordinamento, in ragione di:

- collocamenti a riposo di personale dipendente ivi assegnato senza turnover;
- contingenti situazioni di assenze prolungate (es. maternità e malattie), senza turnover;
- riorganizzazioni degli uffici periferici per accentramento presso la sede centrale.

Sono fatte salve le ipotesi di cui all'art.35 bis del D.Lgs. n.165/2001 (cfr. a pag. 30) "**Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione"**), nonché specifiche regolamentazioni interne in materia di **rotazione nelle partecipazioni a commissioni** (cfr. pag 31 del presente documento).

In particolare, i settori maggiormente coinvolti nelle selezioni pubbliche di reclutamento personale e negli affidamenti operati con procedure negoziate, (Gestione e Sviluppo Risorse Umane, Gestione Acquisti, Gestione Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria Clinica) fanno proprie le Linee Guida A.N.AC. formulate al riguardo (cfr. Linee Guida n.4 ex Delibera n.206/2018, Delibera n.25/2020.

Unitamente a dette azioni, la Direzione Strategica richiama l'attenzione dei dirigenti aziendali alle prescrizioni - in particolare - dell'**art. 12 del Codice di comportamento aziendale** -, per le quali spicca la figura del *dirigente che favorisce la diffusione e la*

conoscenza di buone prassi e buoni esempi, condividendoli sia all'interno della struttura di appartenenza che con altre strutture aziendali.
E' obiettivo del 2023 l'approfondimento ad ogni conseguente effetto della Delibera A.N.AC. n.215 del 26/03/2019 "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art.16, comma 1, lettera l-quater, del D.Lgs. n.165/2001".

Di importanza sul punto anche la misura della "**Rotazione straordinaria del personale**" di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 (lettera aggiunta dall'art. 1, co. 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"),* che dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali *"provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttivi*".
Dalla disposizione si desume l'obbligo per l'amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta di una misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione. (cfr. Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019).

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2023-2024-2025

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Rotazione del personale: - **rotazione straordinaria** - **rotazione ordinaria**	Approfondimento tematica	Recepimento in Documento az.le condiviso con Direzione Strategica	2023-2024-2025	U.P.D. Tutti i Direttori di struttura complessa e struttura semplice dipartimentale

c) Gestione Conflitto di interessi

- Obbligo di astensione in presenza di conflitto di interesse

Il Codice di Comportamento aziendale (cfr. art.4), ha rafforzato l'obbligo di astensione sancito sia dalla Legge n.241/1990 – art. 6 bis –, nonché dal D.P.R. n.62/2013.
Tale obbligo ed i suoi effetti, nonché le conseguenze alla sua violazione, si confermano essere tematiche oggetto di iniziative di informazione/formazione per il 2023 al personale dipendente.
La Direzione Strategica conferma l'impegno ai **controlli sulle autodichiarazioni** rese dagli interessati nelle procedure che le prevedono, unitamente ad una attività di preventiva informazione/formazione dei dipendenti, quale obiettivo strategico per il 2023.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2023-2024-2025

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Informativa volta a dare conoscenza al personale; conseguenze in caso di violazione;	N. dipendenti sollevati dall'incarico–N. segnalazioni in ordine al conflitto	2023-2024-2025	Tutti i Direttori di struttura complessa e struttura semplice dipartimentale

	comportamenti da seguire	di interessi; N. dichiarazioni autocertificate controllate		

Esiti del monitoraggio e della misura 2022
E' agli atti degli Uffici interessati la documentazione comprovante l'applicazione della previsione.

- **Adempimenti connessi in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi ex D.Lgs. 08/04/2013, n.39**

La misura adottata intende dare concreta attuazione al dettato della D.Lgs. n.39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi.
L'ambito soggettivo della norma è stato precisato da specifico indirizzo di A.N.AC. (cfr. Catalogazione delle delibere Anac in materia di inconferibilità e incompatibilità - 2020-2022 - www.anticorruzione.it) e in tali termini recepito dall'Azienda, unitamente alle Linee guida ex Delibere A.N.AC. – da ultimo - n.831/2016 e n.1146 del 25/09/2019.
Vengono pertanto **acquisite e pubblicate sul profilo web dell'Azienda le dichiarazioni** riferite:

- Alla **Direzione Strategica** (Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore Sociosanitario), **annualmente aggiornate** secondo le previsioni ex artt.10 e 20 D.Lgs. 39/2013; su tale adempimento è presente specifico debito informativo regionale;

- Ai **Dirigenti** cui vengono conferiti **incarichi di struttura complessa / a valenza dip.le**

Tale misura generale è stata mantenuta per il 2023 quale strumento di contenimento del rischio corruttivo nell'area di selezione del personale e affidamento incarichi libero professionali, anche alla luce delle procedure di selezione che verranno poste in essere in attuazione del nuovo POAS

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2023-2024-2025

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Assicurare il rispetto delle disposizioni in ordine alla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice	Acquisizione annuale delle dichiarazioni sostitutive da parte della Direzione Strategica (Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore Sociosanitario)	Pubblicazione sul profilo web aziendale e contestuale invio del link in Regione Lombardia entro i tempi previsti	2023-2024-2025	SC Organi e Relazioni Istituzionali
	Verifiche delle dichiarazioni sostitutive in conformità al disposto ex D.P.R. 445/2000	Numero % dichiarazioni verificate	2023-2024-2025	
Assicurare il rispetto delle disposizioni in ordine alla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di direzione struttura complessa	Acquisizione annuale delle dichiarazioni sostitutive da parte dei Direttori di UOC	Pubblicazione sul profilo web aziendale	2023-2024-2025	SC Gestione e Svliluppo Risorse Umane
	Verifiche delle dichiarazioni sostitutive in conformità al disposto ex D.P.R. 445/2000	Numero % dichiarazioni verificate	2023-2024-2025	

Inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice - d.lgs. 39/2013

Non applicata dall'ASST per l'anno 2022, in quanto l'attestazione di assenza condizioni di inconferibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013 in capo alla Direzione Strategica è riferibile all'anno 2019 (incarichi di durata quinquennale).
Le verifiche riferite all'inconferibilità ex D.Lgs. n.39/2013 del Direttore Generale - nominato con incarico dal 18/06/2020 - sono di competenza della Giunta Regionale, titolare della procedura di selezione per la formazione degli elenchi degli idonei a detta carica.

Incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice - d.lgs. 39/2013

L'Azienda nel 2022 ha provveduto a richiedere all'intera Direzione Strategica l'attestazione annuale di assenza condizioni di incompatibilità - compresa ogni modifica intervenuta in corso d'anno - di cui agli artt.10 e 14 D.Lgs., n.39/2013; le stesse, sono state **firmate digitalmente** e pubblicate sul profilo web aziendale, il cui link è stato comunicato in Regione Lombardia per l'ulteriore aggiornamento dei dati di propria competenza.
Per ciascun Direttore, compreso il Direttore Generale, sono state effettuate verifiche sull'art.10 e 14 D.Lgs. 39/2013, con n. 0 violazioni accertate.

L'adeguatezza delle misure adottate risulta rafforzata anche per la presenza del '***vincolo di esclusività***' che caratterizza gli incarichi di Direzione Strategica delle Aziende Sociosanitarie, annualmente attestati da ciascuno degli incaricati.
Incarichi amministrativi di vertice - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it)

Inconferibilità e incompatibilità per particolari incarichi dirigenziali - d.lgs. 39/2013

L'Azienda nel corso del 2022 ha provveduto a chiedere l'attestazione di assenza di condizioni di inconferibilità ex art.3 D.Lgs. n.39/2013 ai Dirigenti con incarichi di struttura complessa e incompatibilità ex art.12 del medesimo D.Lgs.
I risultati della ricognizione sono pubblicati nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente – Personale- Dirigenti (titolari incarichi struttura complessa e struttura semplice).
E' operativo l'utilizzo di uno specifico programma informatico del Ministero di Giustizia, per la gestione informatizzata delle richieste di verifica veridicità dichiarazioni rese dagli interessati, inoltrate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, nell'ambito del sistema di certificazione massiva.

Esiti del monitoraggio della misura 2022

Si rimanda alla Relazione della RPCT al link: Relazione RPCT in particolare agli ID 7 e 8, nonché ai link del profilo web aziendale per quanto riguarda gli oneri di pubblicità riferiti:

- agli Incarichi amministrativi di vertice: n.4 dichiarazioni verificate; n.0 violazioni
- agli Incarichi dirigenziali interni: n.99 dichiarazioni verificate; n.0 violazioni

- **Attività e incarichi non consentiti al dipendente (attività extraistituzionali)**

L'ASST applica specifica procedura che disciplina le richieste di attività extra-istituzionali da parte dei dipendenti, attraverso una regolamentazione che definisce i criteri e l'iter per le autorizzazioni, in conformità alle prescrizioni del novellato art. 53 del D.Lgs.

n.165/2001 e s.s.m., nei termini di cui al testo adottato con deliberazione già A.O. Spedali Civili di Brescia 10/12/2014, n. 884.

Detta regolamentazione, richiama i criteri oggettivi e predeterminati per la materia di che trattasi secondo quanto espresso da specifico indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché da pareri e indirizzi espressi da parte di Regione Lombardia e ORAC.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2023-2024-2025

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di incarichi esterni (extra istituzionali)	Informativa volta a dare conoscenza al personale dell'obbligo e delle conseguenze in caso di violazione; acquisizione delle dichiarazioni sostitutive	- Partecipazione Formazione specifica - Numero dichiarazioni sostitutive ricevute verificate e avvio esiti attività di verifica a campione	2023-2024-2025	U.O.C. Risorse Umane

Esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura.

Alla data del 31/12/2022, sono state istruite ed autorizzate dall'Ufficio **n. 1.216 richieste**.

Da richiamare **l'attività informativa/consulenziale preventiva** che l'Ufficio preposto offre ai dipendenti, sia in ragione del consistente volume di richieste - originato dall'alta professionalità dei dipendenti sanitari interessati -, nonché dalle relazioni di collaborazione istituzionale che intercorrono con l'Università degli Studi di Brescia a favore dell'attività di docenza presso i numerosi corsi di laurea delle professioni sanitarie.
Detta attività ha l'effetto di ricevere richieste appropriate e corrette, verificabili attraverso il flusso alimentato con il sistema PERLAPA i cui esiti sono regolarmente pubblicati al link:incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti-dirigenti-e-non-dirigenti

L'Ufficio svolge direttamente attività di controllo ed eventuale contestazione laddove si rilevino ipotesi di irregolarità – anche mediante la ricezione di segnalazioni - al dipendente interessato.

- **Attività successive alla cessazione dal servizio- gestione del "Pantouflage"**

L'ASST adotta specifiche iniziative per dare concreta attuazione alla disposizione di cui all'articolo 53 c. 16 ter D.Lgs. n.165/2001, in ordine all'impossibilità per i dipendenti che abbiano cessato il rapporto lavorativo e che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Azienda di svolgere, nei tre anni successivi a tale cessazione, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Azienda.
LA disciplina di detta previsione è puntualmente definita secondo gli Orientamenti ANAC n. 24/2015 e da ultimo con il PNA 2022 di cui alla Delibera n.7/2023.
In ottemperanza a tale divieto, è consolidata ad opera degli uffici preposti, l'adozione della misura generale di contenimento del rischio corruttivo consistente nella sottoposizione per la sottoscrizione di **specifica informativa e preventiva sottoscrizione di format** ai dipendenti **che cessano il proprio rapporto di lavoro con l'Azienda** (vedi di seguito).

INFORMATIVA E FORMAT AZIENDALE

INFORMATIVA EX ART. 53, COMMA 16 TER, D.LGS. 165/2001

L'Azienda Sociosanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia con la presente informa la S.V. in ordine al disposto di cui all'articolo 53, c. 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 (*), riferito al divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego in essere, nei confronti di soggetti privati, destinatati di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con il proprio apporto decisionale negli ultimi tre anni di servizio.

Io sottoscritto _____dipendente dell'ASST degli Spedali Civili di Brescia con la qualifica di _____, dimissionario a far data da _____, dichiaro di aver ricevuto copia della informativa di cui sopra in data odierna.

Luogo e data _____ Firma _____"

(*) Si riporta integralmente il testo dell'art. 53 comma 16 ter D.Lgs. n.165/2001
"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tra anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tra anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"

In **materia di contratti pubblici**, invero, l'ASST vincola i contraenti al rispetto di regole di condotta per evitare il rischio di conflitti di interesse, disciplinate dal ***'Patto di integrità'***, che viene debitamente sottoscritto dal contrante privato.
L'Azienda, comunque, si riserva di agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione di detto divieto.
Alla luce delle ultime disposizioni da PNA 2022, l'Azienda ha introdotto per il nuovo triennio tale specifica area di rischio, con predisposizione di apposite misure di trattamento dello stesso da parte delle strutture aziendali interessate, come da tabella allegata.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2023-2024-2025

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Assicurare il rispetto delle disposizioni in ordine al divieto di svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro	- Richiamo nelle determinazioni dirigenziali ai riferimenti ex art.53 D.Lgs.165/2001; - Consegna al dipendente della **scheda informativa** con acquisizione della sottoscrizione;	Numero sottoscrizioni/numero dipendenti cessati	2023-2024-2025	SC Gestione e sviluppo Risorse Umane SC Gestione e sviluppo Risorse Umane
	- Adozione Patto di Integrità (ex D.G.R. n.XI/1751/2019): Previsione nei bandi di gara o atti preliminari all'affidamento, anche mediante procedura negoziata, della sussistenza della condizione soggettiva (da autocertificare) ex art. 53/D.Lgs. n.165/2001 con specifica, in caso di violazione, di esclusione dalla procedura di affidamento			SC Acquisti SC Tecnico Patrimoniale SC Ingegneria Clinica

Esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura

Nel corso del 2022 sono state fornite informazioni e acquisite dichiarazioni per **n. 83 dipendenti** cessati, come da documentazione agli atti degli Uffici preposti dell'U.O.C. Risorse Umane.
Per i dirigenti cessati titolari di incarichi di struttura complessa, semplice dipartimentale e semplice, sussiste obbligo di pubblicità con riferimento all'art.14, c.1, lettera a) del D.Lgs. n.33/2013, come da link: Dirigenti cessati

- **Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione**

In conformità all'articolo 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e all'articolo 3 del D.lgs. 39/2013 deve essere verificata la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi, nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione di commissioni (anche con compiti di segreteria) di concorso e per incarichi a tempo determinato;
- all'atto della formazione di commissioni per la concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- all'atto della formazione di commissioni di gare di lavori, servizi e forniture;
- all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali di struttura complessa e a valenza dip.le.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio al casellario giudiziale e al casellario dei carichi pendenti o mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni di cui all'articolo 46 del D.P.R. n.445/2000.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2023-2024-2025

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Assicurare il rispetto delle disposizioni in ordine all'art.35 bis D.Lgs.165/2001	Acquisizione dichiarazioni sostitutive di certificazioni ex art. 46 D.P.R.445/2000	N.dichiarazioni acquisite/campione	2023-2024-2025	SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane SC Gestione Acquisti SC Gestione Tecnico Patr.le SC Ingegneria Clinica SC Medicina Legale Terr.le
	Accertamento veridicità dichiarazioni sostitutive	N.dichiarazioni verificate / numero dichiarazioni acquisite	2023-2024-2025	U.O.C. Risorse Umane

Esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura

Si rimanda al Rendiconto definitivo PIAO-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza 2022 la misura di trattamento applicata, con documentazione agli atti dei rispettivi uffici:

- n. 261 dichiarazioni per le pratiche della Struttura gestione e Sviluppo Risorse Umane;
- n. 204 dichiarazioni sostitutive di certificazioni a conferma della conformità alle disposizioni di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, per i componenti delle Commissioni giudicatrici da parte della UOC Approvvigionamenti.

d) La segnalazione di illeciti- forme di tutela garantite dall'Azienda al dipendente che si avvale della Whistleblower policy

L'ASST assicura l'attivazione effettiva della normativa sulla tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, secondo le previsioni del nuovo art. 54-bis del D.Lgs. 30/3/2001, n.165, come modificato dalla Legge 179 del 30 novembre 2017, con le necessarie forme di tutela dell'anonimato, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato.
La RPCT é incaricata di ricevere ed analizzare segnalazioni di violazione del Piano o di condotte illecite, per le quali prevede indagini interne di accertamento e verifica secondo le determinazioni, delle Delibera A.N.AC. n.840/2018, n.469/2021.
A tal proposito, si rileva che **non sempre il canale a disposizione viene utilizzato in modo appropriato, in quanto in alcuni casi gli eventi segnalati esulano dalle funzioni attribuite dalla legge**.
L'ASST nel corso dell'anno 2022, ha aggiornato la disciplina in essere, adeguandola alle disposizioni di cui alla Legge n.179/2017 e alla Delibera A.N.A.C. 469/2021, in attesa dell'adozione dell'atto di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recanti disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.
La RPCT vigila, inoltre, affinché il dipendente dell'ASST che denuncia all'autorità giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, al superiore gerarchico, al RUP condotte illecite, non subisca ingiuste ripercussioni o misure discriminatorie, dirette o indirette.
La **Policy aziendale per la segnalazione di condotte illecite/whistleblower** (Decreto n. 1083 del 29/12/2022), introduce ogni utile iniziativa a garanzia degli obblighi di riservatezza.
Tale procedura, diffusa con le medesime modalità del PIAO, è consultabile sul profilo web istituzionale e sulla rete intranet aziendale e comprende le seguenti misure prescrittive (link: Segnalazione illeciti - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it)):

- canali differenziati e riservati di ricezione segnalazioni (in via principale, in via informatizzata attraverso utilizzo della piattaforma ASST Spedali Civili di Brescia (whistleblowing.it)
- codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante (repertorio riservato);
- predisposizione **modello** scaricabile via web che garantisce la tutela dell'anonimato;

E' a disposizione di tutti i dipendenti l'opportunità di avvalersi del canale dedicato https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing attivato da A.N.AC. in ragione della prerogativa propria di ricevere segnalazioni di illeciti di cui il dipendente pubblico sia venuto a conoscenza durante il proprio rapporto di lavoro.

E' consolidato il debito informativo verso l'RPCT di Regione Lombardia dell'inoltro di **reportistica annuale**, che monitora gli esiti dell'applicazione della policy aziendale in materia di whistleblower.

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2023-2024-2025

Misure di prevenzione	Azioni da intraprendere	Indicatori	Crono programma	Responsabili interessati
Attuazione policy whistleblower	Promozione e diffusione nuovo regolamento	Pubblicazione su profilo web e rete intranet, diffusione con comunicati	2023-2024-2025	RPCT

	Garantire debito informativo verso RPCT R.L.	Invio a RPCT R.L. reportistica su efficacia policy az.le	2023-2024-2025 Cadenza annuale	RPCT

Esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura 2022
Sono pervenute all'RPCT: n. 1 segnalazione whistleblower, meritevole di approfondimento, con esiti agli atti.
Sono puntualmente inoltrati - su richiesta della RPCT di Regione Lombardia - i report sugli esiti dell'attività di applicazione del Whistleblower, come da documentazione agli atti della RPCT.

e) Ulteriori misure di carattere generale: la diffusione della conoscenza in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, la formazione del personale, i criteri di selezione dei candidati per le Aree a rischio

Diffusione della conoscenza in materia di contrasto alla corruzione

L'obiettivo è assicurare la più ampia divulgazione delle tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della corruzione, all'etica ed all'illegalità all'interno dell'Azienda, nonché a tutti gli stakeholder.
In particolare, il piano prevede quali destinatari e come misure idonee:
Personale neoassunto, ricomprendendovi tutte le figure professionali cui l'ASST instaura un rapporto di collaborazione: si applica idonea procedura operativa, analoga nelle modalità a quella già in essere in tema informativa sulla tutela del rischio dei lavoratori, tesa a:

- ricomprendere formalmente nella documentazione destinata al nuovo assunto anche il PTPCT, consultabile attraverso la Cartella informatica dedicata "***Orientamento nuovo assunto***" della rete INTRANET – sezione Risorse Umane;
- prevedere la diffusione degli strumenti applicati (sintetizzati in un **OPUSCOLO INFORMATIVO** pubblicato in intranet) e delle azioni intraprese sui temi della prevenzione della corruzione e illegalità, nonché del Codice di Comportamento aziendale;
- acquisire debita sottoscrizione di **specifica liberatoria** (come da modello format) da parte del nuovo assunto e agli atti dell'U.O.C. Risorse Umane.

Tutti i dipendenti, attraverso la consultazione sul profilo web istituzionale e di rete locale (intranet e bacheca documentale aziendale dedicata all' "**Angolo del dipendente**") del PIAO, corredato dai Testi della normativa di riferimento:

Formazione del personale
Come da indicazioni della RPCT, in occasione della richiesta del fabbisogno formativo annuale del **Piano Formazione aziendale**, anche per il triennio 2023-2024-2025 si privilegia la politica di progettazione, programmazione e avvio di **eventi formativi sui temi dell'etica e della legalità, antiriciclaggio, sui contenuti del Codice di Comportamento** a favore dei dipendenti.
Gli eventi sono caratterizzati da evidenza certificata della partecipazione dei dipendenti, nonché dal preventivo espresso richiamo al vincolo che deriva dal carattere obbligatorio che la Legge n. 190/2012 e anche A.N.A.C., da ultimo, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 rivolge alla diffusione dei temi della corruzione, trasparenza e integrità.

L'ASST per il triennio 2023-2025 intende perseguire sulle seguenti iniziative:

- proseguire con lo strumento della formazione, privilegiando la modalità e-learnig (FAD) per garantire appropriata conoscenza della politica aziendale a tutto il personale sul territorio;
- privilegiare la formazione mirata, riferita sia ai destinatari (personale delle aree a rischio generale e specifico come definito dalle Linee guida A.N.AC.) e sia nei contenuti, con particolare riguardo ai profili strettamente connessi alle tipologie delle misure di trattamento individuate (controlli, semplificazioni procedimentali, riorganizzazione degli Uffici, trasparenza).
- prevedere la programmazione/costruzione e l'avvio di Corsi/giornate monotematiche di interesse comune fra le Aziende Sociosanitarie e le Agenzie Sanitarie limitrofe, per condividerne e ottimizzarne costi e risultati, attraverso la reciproca collaborazione.

Formazione della RPCT

La RPCT proseguirà anche nel triennio 2023-2024-2025 il personale percorso di formazione specialistica, con particolare attenzione alla clausola di invarianza economica.

Selezione del personale - concorsi

Fra le procedure appropriate tese a **selezionare il personale chiamato ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione** – ma non esclusivamente - come definiti nel presente Piano, l'ASST- a far data dall'adozione del 1° Piano (17/07/2013) provvede:

a) ad **esplicitare tra le materie oggetto d'esame delle procedure selettive** di tutti i ruoli dirigenziali, del ruolo amministrativo, tecnico e professionale **le disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione**, nonché alla conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (di cui al D.P.R. 16/04/2013, n.62), del **Codice di Comportamento aziendale**, del **Codice disciplinare** dell'Azienda;
b) con riferimento alle procedure selettive del ruolo sanitario, alla valutazione dell'eventuale inserimento delle disposizioni normative di cui al punto a) fra le materie oggetto d'esame, in relazione al grado di rischio prevalente del settore di assegnazione.

Sono puntualmente assolti gli obblighi di pubblicità ex D.Lgs. n.33/2013 art. 19).

Esiti del monitoraggio della misura di trattamento.

Si allega il link: Bandi concorsi, da cui si evince n. 56 bandi pubblicati, di cui n.15 bandi di concorso riportanti tra le materie oggetto d'esame le disposizioni normative vigenti sui temi ex L. n.190/2012:

- *Disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (Legge 06/11/2012, n. 190 testo vigente);*
- *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16/04/2013, n. 62);*
- *Codice disciplinare dell'ASST degli Spedali Civili di Brescia (pubblicato sul sito internet istituzionale).*

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2023-2024-2025

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
DIFFUSIONE Policy aziendale etica/legalità/trasparenza	Informativa specifica al Personale neoassunto della	Numero dipendenti neoassunti informati/numero	2023-2024-2025	SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane

	policy aziendale	dipendenti neoassunti sottoscriventi specifica liberatoria		
FORMAZIONE Personale dipendente RPCT	- Previsione eventi formativi nel PFA - In house: dipendenti non ancora coinvolti - Pianificazione, programmazione e partecipazione a Corsi monotematici di interesse comune fra Aziende sociosanitarie della Lombarde	- Inserimento temi di interesse nel PFA - Numero dipendenti partecipanti/numero ore erogate - Numero eventi formativi / numero ore di partecipazione - Numero dipendenti partecipanti / numero ore erogate	2023-2024-2025	RPCT Ufficio Formazione az.le
SELEZIONE del personale	Predisposizione dei bandi con inserimento nelle materie d'esame riferimenti in materia Legge n.190/2012	- Numero avvisi/bandi riportanti tra le materie oggetto d'esame le disposizioni normative vigenti sui temi ex L. n.190/2012	2023-2024-2025	SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane

Esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura di trattamento della formazione

TIPOLOGIA FORMAZIONE	DESCRIZIONE/DESTINATARI/ORE DEDICATE
LIBERATORIE SOTTOSCRITTE DAI NEOASSUNTI	N. 556 Liberatorie cui corrisponde attività informativa della policy in materia di integrità e legalità, oltre ad acquisizione 'opuscolo neoassunto'
GIORNATE MONOTEMATICHE/WEBINAR	Da parte di tutti i settori aziendali, secondo rendicontazione pubblicata sul web: Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Aggiornamenti - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it)
AGGIORNAMENTO RPCT	N. 3 eventi webinar, per complessive n.12 ore dedicate

7. AZIONI E MISURE DI PREVENZIONE A CARATTERE SPECIFICO

Oltre alle misure di carattere generale per il controllo e la riduzione del rischio corruttivo nelle aree di interesse, la ASST si impegna nella ricerca e a porre in essere misure di prevenzione di carattere specifico, che possano essere in grado di rispondere in maniera puntuale alle esigenze di tutela della buona azione amministrativa dei settori più sensibili. Tra le misure specifiche, si evidenziano in particolare: l'informatizzazione dei processi, le politiche di prevenzione per aree specifiche, il monitoraggio del rapporto con i soggetti esterni e le azioni di sensibilizzazione della società civile.

a) Informatizzazione dei processi- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Liste di attesa / Servizio automatizzato verifica appuntamenti

L'ASST dispone di un servizio automatizzato di verifica degli appuntamenti prenotati, mediante telefonate di conferma (out-bound) 10 gg. antecedenti la prestazione e SMS 3 gg. antecedenti la prestazione, con invito a disdire al numero verde 800.620.760 in caso di non conferma dell'appuntamento prenotato.

In tale modo viene garantito l'accesso a prestazioni così rese disponibili dalle disdette, contribuendo a ridurre i tempi di attesa.
Esiti del monitoraggio della misura: pubblicazione sul profilo web: Tempi di attesa

Liste di attesa: Attività Libera professione intramoenia
Sono collegati in rete (**attivazione pos**) gli studi professionali privati per i medici in attività libero-professionale.
Possibilità di richiesta on-line di prenotazione prestazioni in l.p.
Pubblicazione sul sito web della ASST del tariffario aziendale per le prestazioni in regime di ALPI riferite a ciascun medico;
Esiti del monitoraggio della misura: pubblicazione sul profilo web Libera Professione - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it)

Tempi medi di pagamento verso tutti i fornitori
La procedura informatizzata per il governo dei tempi di pagamento verso i fornitori viene costantemente e puntualmente monitorata anche per gli effetti che ne scaturiscono, attraverso le rilevazioni della piattaforma MEF (PCC – Piattaforma dei Crediti Commerciali), nel pieno rispetto delle scadenze contrattuali.
L'ASST procede, con cadenza mensile, alla verifica e al riallineamento tra i dati aziendali e quelli presenti sul sistema centralizzato Regionale/nazionale certificando trimestralmente il rispetto dei tempi di pagamento.
Sono rispettati i tempi di pagamento verso i Fornitori Aziendali, monitorabile sulla Piattaforma del MEF grazie al sistema di pagamento "SIOPE +" avviato con decorrenza 1ottobre 2019.
Esiti del monitoraggio della misura allo stato:
- indice di tempestività dei pagamenti al 1° trimestre 2022 pari a -10,73 gg 49,27
- indice di tempestività dei pagamenti al 2° trimestre 2022 pari a -12,90 gg 47,10
- indice di tempestività dei pagamenti al 3° trimestre 2022 pari a -16,89 gg 43,11
- indice di tempestività dei pagamenti al 4° trimestre 2022 pari a -14,07 gg 45,93

Si rimanda alla pubblicazione indicatori tempestività dei pagamenti sul sito web aziendale al link**:** Pagamenti dell'Amministrazione

Semplificazione della trasmissione alla Banca dati centrale Perla.PA
Dall'01/01/2018 l'ASST provvede all'inserimento continuo nell'Anagrafe delle prestazioni secondo il nuovo applicativo ministeriale dei dati riferiti:
- agli incarichi conferiti ai consulenti, con obbligo di pubblicità ex art.15 D.Lgs. n.33/2013;
- agli incarichi autorizzati ai dipendenti dell'ASST ex art.53 D.Lgs. N.165/2001, per i quali sussiste obbligo di pubblicità ex art. 18 D.Lgs. n.33/2013.

Esiti del monitoraggio della misura:
- alimentazione della sezione Consulenti Pubblici (dfp.gov.it) del sito web aziendale;
- alimentazione della sezione Consulenti Pubblici (dfp.gov.it) del sito web aziendale.

Oneri di pubblicità in materia di contratti pubblici
Si assolve puntualmente e correttamente al periodico **onere di pubblicità** previsto in materia di **contratti pubblici**, di cui al comma 32 dell'art.1 della Legge n.190/2012, unitamente alle specifiche direttive dell'A.N.AC..

Esiti del monitoraggio 2022: trovano pubblicità e concreta consultazione sul profilo web istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" al link: Bandi di gara e contratti; ad evidenza, il riscontro della pubblicazione: https://dati.anticorruzione.it/#/l190 ;

Oneri di pubblicità in materia di provvedimenti

Si assolve puntualmente e correttamente al periodico **onere di pubblicità** previsto in materia di **provvedimenti formali – Decreti e Determinazioni dirigenziali**, di cui all'art. 23, c.1 del D.Lgs. n.33/2013, che trovano concreta consultazione sul profilo web istituzionale.

Esiti del monitoraggio 2022: trovano pubblicità e concreta consultazione sul profilo web istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" al link Provvedimenti

Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Fra i molteplici procedimenti governati e monitorati dall'ASST, sono attenzionati alcuni che esprimono maggiormente le necessità di corrispondere ai bisogni ed all'interesse del cittadino, propri di una Azienda Sanitaria:

- Gestione reclami scritti non complessi
- Gestione reclami scritti complessi
- Percorso ambulatoriale
- Rilascio cartella clinica
- Gestione pagamenti informatici
- Gestione Accesso Civico

Esiti del monitoraggio tempi procedimentali delle attività di maggior interesse del cittadino:
Si rimanda al link della sezione "Amministrazione Trasparente: Tipologie di provvedimento

Si ritiene, pertanto, prospettare anche nel triennio 2023-2024-2025 il monitoraggio dei tempi qui attenzionati, con l'obiettivo di migliorarne progressivamente le performance, nonché l'individuazione e il conseguente controllo di altri procedimenti di pubblico interesse del cittadino

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2023-2024-2025

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Trasparenza/accesso telematico a dati, documenti e procedimenti; Informatizzazione dei processi; Rispetto tempi procedimentali	Monitoraggio rispetto tempi procedimentali, richiesti da normativa nazionale, regionale e regolamentare interna; Individuazione nuovi procedimenti di interesse del cittadino	Reportistica periodica (semestrale) contenente analisi e verifiche su n. procedimenti monitorati nel periodo e n. procedimenti conclusi oltre termine; Pubblicazione sul sito web aziendale	2023-2024-2025	URP Direzioni Mediche P.O. SC AA.GG. e Legali SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità Dirigenti responsabili dei procedimenti
Incremento informatizzazione agende prenotazione		Formazione personale dipendente su corrette procedure prescrittive		Accettazione, cup, L.P.

b) Politiche di prevenzione messe in atto dall'Azienda per aree specifiche

Contratti pubblici

L'ASST aderisce al Consorzio AIPEL (Accordo Interaziendale Provveditori Est Lombardia).

Per dare attuazione alle disposizioni del D.lgs. n.50/2016, e secondo indirizzo regionale, dal Dicembre 2017 l'U.O.C. Approvvigionamenti, ora SC Gestione Acquisti, ha conseguito la certificazione di qualità dei processi di acquisto con il sistema della Norma UNI ISO 9001:2015, strumento organizzativo-gestionale per garantire risposte adeguate alle esigenze del '*sistema clienti'*; la certificazione è stata rinnovata nel Novembre 2020, a seguito audit di verifica da parte dell'Ente certificatore. Si conferma quale requisito raccomandato ai fini della iscrizione dell'ASST all'anagrafe unica delle stazioni appaltanti ex art. 33-ter del D.L. n. 179/2012, in via di realizzazione.

La prassi consolidata della SC prevede l'adesione alle convenzioni delle Centrali di committenza (ARIA, CONSIP) come via privilegiata per l'approvvigionamento, e l'utilizzo di piattaforme telematiche (prioritariamente la piattaforma Sintel di Regione Lombardia) per l'espletamento delle gare, sia in forma singola sia in forma aggregata, a livello di consorzio AIPEL. Tali elementi rappresentano garanzie di condizioni più favorevoli per gli acquirenti e di una migliore trasparenza nelle procedure, come raccomandato dall'A.N.AC. nonché dal Comitato regionale per la trasparenza, attraverso:

- accessibilità online della documentazione di gara/informazioni complementari, ovvero massima pubblicità e trasparenza;
- garanzia di uniformità del livello di informazione verso tutti i potenziali partecipanti alla gara;
- individuazione e accertamento delle offerte anormalmente basse.

L'ASST è dotata di specifici Regolamenti per gli acquisti: il "Regolamento per gli acquisti sotto soglia" (Decreto n. 247 del 22/03/2017) ed il "Regolamento per l'affidamento dei Contratti pubblici relativi a servizi e forniture" (Decreto n. 820 del 22/09/2017), entrambi in via di aggiornamento, in ragione della riforma del Codice dei contratti, la cui entrata in vigore è a oggi ipotizzata dal 1° aprile 2023. Andrà così aggiornato anche il Decreto n. 709 del 29/07/2021, di approvazione del Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per le funzioni tecniche" svolte da dipendenti pubblici nell'ambito di affidamenti e gestione di opere/lavori, servizi e forniture ex art.113 D.Lgs n.50/2016.

I dati ad evidenza di questa performance aziendale, ritenuta valida misura di prevenzione, sono attestati da rendicontazioni trimestrali inviate in Regione Lombardia, da monitoraggi richiesti dalla RPCT in corso d'anno e da dati elaborati (e spesso pubblicati su organi di informazione) direttamente da ARIA Lombardia.

Con specifico riferimento all'affidamento di lavori, forniture e servizi ex D.Lgs. n.50/2016 l'ASST ha provveduto ad integrare le procedure in atto attraverso:

- recepimento '**Patto di integrità dei contratti pubblici regionali**' di cui alla D.G.R. 17/06/2019, n.XI/11751, nel testo aggiornato, a disposizione sul sito web istituzionale "*Patto Integrità contratti pubblici regionali*", a valere in occasione di tutte le gare espletate, sia ad evidenza pubblica, sia sottosoglia
- inserimento, nei disciplinari standard delle gare ad evidenza, di specifiche clausole di salvaguardia – a pena di esclusione dalla gara e risoluzione del contratto – della conoscenza e del rispetto dei Documenti dell'Azienda in materia di legalità, con particolare richiamo ai principi contenuti nel PTPCT;
- recepimento delle Linee Guida Regionali in materia di Trasparenza e Tracciabilità della fase esecutiva dei contratti (cfr. DGR XI/5408 del 25/10/2021 e aggiornamento con DGR XI/6605 del 30/06/2022), inserimento, nei documenti di gara (a prescindere

dalla tipologia di gara e dall'importo) di apposita clausola che impegna le ditte partecipanti ad ottemperare a quanto disposto dalla D.G.R. Lombardia n. XI/6605 del 30/06/2022, in tema di Trasparenza e Tracciabilità (Clausola T&T) e con conseguente pubblicazione dei dati degli eventuali sub-contratti attivati dalle ditte aggiudicatarie di gara, reperibili al link Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it)- trasparenza tracciabilità.

A fronte dell'emanazione del PNA 2022-2024, sarà cura della RPCT valutare l'aggiornamento delle misure di trattamento del rischio per l'**area appalti anche alle esigenze di trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR** e ai conseguenti nuovi oneri in tema di pubblicazione degli stessi in Amministrazione Trasparente.
Di interesse anche la nuova griglia di obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici, cui le amministrazioni devono riferirsi per i dati da riportare nella sezione "bandi di gara e contratti" di Amministrazione Trasparente.

Con decreto n. 447 del 30/04/2020, si è provveduto a redigere un elenco di operatori economici idonei al servizio di fornitura ausili ortopedici con oneri a carico dei pazienti in quanto non erogabili a carico del S.S.N.
http://www.asst-spedalicivili.it/upload/spedalicivili_brescia/gestionedocumentale/Det_agg_ElDitte_56_31gen20_130220xsito_784_24689.pdf

Si conferma la procedura stabilita con deliberazione n. 1020 del 05/11/2021, con cui si è provveduto alla costituzione di un **elenco di professionisti avvocati per l'affidamento di eventuali incarichi**, pubblicato sul sito web dell'Azienda al link: Bandi e concorsi scaduti .

Utilizzo camere mortuarie e servizi accessori all'attività necroscopica dell'Azienda
Dal 2014, l'Azienda ha previsto con deliberazione n. 950 del 30/12/2014 la remunerazione di una serie di prestazioni erogate dal proprio personale, alcune delle quali indifferibili (trattamento conservativo di cadavere e conservazione dello stesso), provvedendo a stabilirne un tariffario, motivato dall'esigenza di offrire accoglienza a salme di provenienza non ospedaliera.
In tal modo si garantisce un servizio a valenza territoriale in risposta ad un bisogno sociale con costi contenuti.
Presso i n. 3 Presidi Ospedalieri dell'ASST si applicano le disposizioni regionali che prevedono la registrazione delle imprese assegnatarie – per effetto della scelta dei familiari – del servizio funebre, come da debito informativo periodico annuale.
Detto processo è stato riconfermato anche per il 2023 nel Registro dei rischi del presente PIAO, quale area di rischio specifica cui si rimanda per ogni approfondimento.

Il Codice di Comportamento prevede all'art. 18 *"Rapporti con l'assistito e il cittadino-utente"* specifiche prescrizioni nei confronti dei suoi destinatari.
Per il triennio in corso, l'ASST ha previsto l'aggiornamento della procedura aziendale interna per il P.O. di Brescia.

Attività Libera Professione intramoenia
Per l'area a rischio in parola, la ASST applica le seguenti misure di prevenzione:

- dotazione di un Regolamento per l'istituto della attività di Libera professione intramoenia, aggiornato con Decreto n.999 del 28/11/2017, Decreto n.488 del 30/05/2018 e, da ultimo, con Decreto n.368 del 13/04/2022;

- separazione percorsi di accesso alle prenotazioni tra attività istituzionale e attività l.p.;
- monitoraggio trimestrale dei tempi di attesa e i volumi di attività oggetto di rilevazione regionale;
- rilevazione annuale dei volumi di attività libero-professionale ed istituzionale riferiti a tutte le prestazioni erogate in regime libero-professionale per ciascuna SC complessivamente considerati, nonché incidenza che l'attività l.p. ha sull'attività istituzionale;
- utilizzo classi di priorità clinica per l'accesso alle liste di attesa differenziate per tempo di attesa;
- collegamenti in rete (attivazione pos) per gli studi professionali privati per i medici in attività l.p.;
- possibilità richiesta prenotazione on-line di prestazioni in regime libero-professionale;
- Previsione nel format "Richiesta di prestazione in regime di libera professione" (preventivo di spesa) di ricovero in regime di ALPI, da sottoscrivere congiuntamente dal medico e dal paziente, la seguente dicitura:
  "… *prende atto, altresì, che per le patologie tumorali la ASST garantisce le classi di priorità previste dall'Accordo Stato-Regione del 11/07/2002*";

Si allega link sito web aziendale Attività libero-professionale

Il Codice di Comportamento prevede all'art. 14 *"Gestione delle liste di attesa e attività libero-professionale"* specifiche prescrizioni nei confronti dei suoi destinatari

Sperimentazioni cliniche

L'ASST è interessata da una corposa e costante espansione dell'attività di ricerca clinica. L'attività di ricerca è essenziale al fine di garantire ai pazienti le migliori opportunità di cura possibili. Ciò risponde a quanto richiesto dal SSN e da regione Lombardia che formalizzano l'importanza delle attività di ricerca in ambito ospedaliero (D.Lgs. n.502/92, art. 12bis; L.R. 23/2015).
Inoltre, più di recente, l'Agenzia Italiana del Farmaco/AIFA ha definito i requisiti minimi previsti dai Centri Clinici che intendano svolgere sperimentazioni cliniche di fase I (cfr. Determinazione Dirigenziale n.809/2015): a tal riguardo, l'ASST Spedali Civili di Brescia ha completato l'iter necessario che ha portato all'istituzione di una Unità dedicata a tali studi clinici.
La Struttura aziendale dedicata (S.C. Clinical Trial Center e Studi di Fase I, Ricerca e Innovazione, Laboratorio di Ricerca C.R.E.A) risponde a queste esigenze, gestendo il percorso necessario per la progettazione e coordinamento degli studi clinici, ivi inclusi gli studi clinici di fase I.

Nel 2022, l'ASST Spedali Civili di Brescia ha autorizzato la conduzione di 426 nuovi studi clinici, così suddivisi:

	PROMOTORE		
	ESTERNO PROFIT	ESTERNO NON-PROFIT	ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA
FARMACOLOGICO	113	13	5
DISPOSITIVO MEDICO	9	2	3
INTERVENTISTICI NON FARMACOLOGICI	12	32	13
OSSERVAZIONALE	24	129	50

Il percorso di progettazione e coordinamento delle sperimentazioni cliniche segue un **Regolamento** aziendale (adottato con Decreto n.638 del 10/06/2021) atto a disciplinare l'iter necessario per l'autorizzazione e il successivo svolgimento delle attività di ricerca previste; esso disciplina, inoltre, le procedure amministrative relative alla gestione degli aspetti economici.
Tale regolamento declina le modalità di ripartizione dei proventi derivanti da una sperimentazione clinica, nell'ottica di prevenzione della corruzione. Lo stesso, inoltre, include un sistema di verifica dell'eventuale presenza di potenziali conflitti di interesse da parte dello sperimentatore principale oltre che del personale coinvolto nello studio in essere.
Ulteriore supporto a quanto sopra proviene dalla conoscenza e rispetto del Codice di Comportamento aziendale (cfr. art.15 "*Ricerca e sperimentazioni*").
E' stata implementata una procedura operativa atta ad assolvere ai nuovi obblighi di pubblicità derivanti dal D.Lgs. n.52/2019 (art.2, c.1, lettera b) in materia di sperimentazioni cliniche, come da link https://www.asst-spedalicivili.it/contenuto/contenuti--ecm/dati-ulteriori.ashx .

Presenza in servizio del personale dipendente
L'ASST presta particolare attenzione ai principi dell'agire proprio di una Pubblica Amministrazione, quali sono in via generale dati da economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, cui si correlano anche finalità e contenuto del Codice di Comportamento e del Piano di Prevenzione della Corruzione.
Richiama anche le specifiche disposizioni in tema di assolvimento della prestazione di servizio, cui si accompagnano previsioni di legge e contrattuali per la falsa attestazione della presenza in servizio ("*mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia*").
Dette premesse motivano controlli che siano di conforto delle risultanze formali date dai sistemi di rilevazione della presenza, e ciò anche a tutela della ASST e della correttezza degli stessi collaboratori, non ritenendosi che ai medesimi debbano risultare di pregiudizio isolati illeciti, di cui pure si possa avere e si abbia avuto formale conoscenza.
A detto fine si è ritenuto formalizzare, dandone visibilità e conoscenza, l'operatività di un Gruppo di controllo interno – per ciascuno dei 3 Presidi Ospedalieri della Provincia - denominato "**Nucleo di Controllo Presenze (N.C.P.**)" con il compito di procedere alla verifica della effettiva presenza in servizio del personale dipendente, secondo procedura determinata dall'U.O.C. Risorse Umane, come da documentazione in atti.

Il Codice di comportamento prevede all'art. 12 *"Comportamento in servizio"* specifiche prescrizioni nei confronti dei suoi destinatari.

Esiti monitoraggio 2022: Attività sospesa per mancanza condizioni di sicurezza delle ispezioni dovute all'emergenza covid-19;
L'attività è stata riconvertita nei controlli a campione del possesso dei green pass secondo le disposizioni governative.

c) Monitoraggio dei rapporti fra l'Amministrazione e i soggetti esterni

Sponsorizzazione individuale di eventi formativi
Oltre alle azioni intraprese e scaturenti dall'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari in essere, l'ASST, con deliberazione già A.O. n.521/2014 in tema di regolamentazione di eventi formativi esterni con sponsorizzazione individuale, aggiornata

con Decreto n.1048 del 25/11/2019, (cfr. link Regolamento Sponsorizzazioni individuali) intende conseguire a tal riguardo le seguenti finalità:

- omogeneizzare l'iter autorizzativo su detta procedura nei confronti del personale dipendente;
- acquisire formalmente le dichiarazioni di assenza conflitto di interesse con format ad hoc;
- acquisire lo stato dei rapporti in essere fra l'Azienda e le Società/ditte sponsorizzatrici di eventi formativi individuali.

Esito del monitoraggio: è rappresentato da una reportistica periodica a cura della SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane, che raccoglie gli esiti delle istruttorie effettuate dai Presidi ospedalieri periferici interessati (P.O. Brescia, P.O. dei Bambini, P.O. Gardone V/T, P.O. Montichiari, D.S.M.D.).

Dato disponibile al 31/12/2022: pervenute **n. 744 proposte di sponsorizzazione, di cui n.199 richieste non autorizzate.**

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI 2023-2024-2025

MISURE DI PREVENZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDICATORI	CRONO PROGRAMMA	RESPONSABILI STRUTTURE
Conflitti di interessi; Parzialità in scelta dispositivi medici/chirurgici	Monitoraggio autorizzazioni; Acquisizione dichiarazioni del dipendente su assenza conflitto di interesse	Reportistica periodica; Numero dichiarazioni presenza cause ostative/conflitto di interesse	2023-2024-2025	Direzioni Mediche dei P.O. U.O.C. Risorse Umane

Detta procedura è entrata a pieno titolo area a rischio specifico dei PTPCT aziendali, (cfr. orientamento A.N.AC. Determinazione n.12/2015, Deliberazione n.831/2016 e Linee Guida regionali - cfr. Rif. DGWelfare Prot. n.G1.2019.0002949/2019).

Riconoscendo al Regolamento aziendale la valenza di obbligo di condotta, detta misura di trattamento è prevista quale specifica prescrizione all'art. 16 *"Sponsorizzazioni e attività formativa"* del Codice di Comportamento aziendale nei confronti dei suoi destinatari (cfr. art.16).

d) Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

E' disponibile nella sezione "Amministrazione Trasparente" il QUESTIONARIO VALUTAZIONE SITO) per misurare il grado di soddisfazione da parte della società civile.

e) Coordinamento tra il PTPCT e il ciclo della Performance aziendale/PIAO

L'efficacia del PTPCT è strettamente connessa alla fattiva collaborazione di tutti i componenti dell'ASST. Si rende pertanto necessario che il suo contenuto venga coordinato rispetto a quello di tutti gli altri strumenti di programmazione esistenti.

- Dal 2016 il tema dell''Anticorruzione e Trasparenza' costituisce ambito di particolare interesse da parte di Regione Lombardia, con riferimento alla metodologia di valutazione del mandato conferito ai **Direttori Generali**, che incide nella quantificazione del compenso aggiuntivo spettante:

OBIETTIVI ASST ASSEGNATI AI DG	PROVVEDIMENTI REGIONALI	RISULTANZE
ANNO 2016	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI DGR N.X/5514 del 2/8/2016 VALUTAZIONE OBIETTIVI Decreto DGWelfare n.15723 del 6/12/2017	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE RIENTRANTI IN AREA RAGGIUNTI AL 100%
ANNO 2017	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI DGR. N.X/6963 del 31/7/2017 VALUTAZIONE OBIETTIVI Decreto DGWelfare n.5362 del 15/04/2019	OBIETTIVO RIENTRANTE IN FASE 3 (in caso di gravi irregolarità, - 5 punti su compenso aggiuntivo) RAGGIUNTI AL 100%
ANNO 2018	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI DGR. N.XI/415 del 02/08/2018 Decreto DGWelfare n.4462 del 10/04/2020	OBIETTIVO RIENTRANTE IN FASE 3 (in caso di gravi irregolarità, - 5 punti su compenso aggiuntivo) RAGGIUNTI AL 100%
ANNO 2019	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI DGR. N.XI/1681 del 27/05/2019 Decreto DGWelfare n.10655 del 02/08/2021	OBIETTIVO RIENTRANTE IN FASE 3 (in caso di gravi irregolarità, - 5 punti su compenso aggiuntivo) RAGGIUNTO AL 100%
ANNO 2020	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI D.G.R. N.XI3520 del 25/08/2020 Decreto DGWelfare n.10655 del 02/08/2021	Procedura metodologia valutazione semplificata per effetto emergenza covid-19 (no fase 3)
ANNO 2021	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI D.G.R. N.XI/5157 del 02/08/2021 Decreto DGWelfare n.18220 del 14/12/2022	Il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla corretta applicazione delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza, comporta una penalizzazione di 5 punti sul punteggio conseguito
ANNO 2022	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI D.G.R. N.XI/5832 del 29/12/2021 ===	Il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla corretta applicazione delle norme in materia di trasparenza, comporta una penalizzazione di 5 punti sul punteggio conseguito

- Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e quindi garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione all'interno dell'Azienda, si prevede esplicitamente nella sezione del **PIAO, sezione Performance,** il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione del PTPCT.

La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione comporta quindi l'inserimento negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e indicatori annualmente individuati, i processi e le attività di programmazione posti in essere per l'attuazione del PTPCT nel duplice ambito:

- performance strategica (art.8, D.Lgs. n.150/2009);
- performance individuale (art.9, D.Lgs. n.150/2009):
  - obiettivi assegnati al personale dirigenziale attraverso il sistema di budgeting;
  - obiettivi assegnati, in particolare, al personale che opera nelle aree a rischio in occasione dell'assegnazione degli obiettivi per la valutazione individuale.

Il parere sull'intero Documento programmatico e quindi sulla corrispondenza tra performance e prevenzione della corruzione, viene preventivamente espresso dal Nucleo di Valutazione delle prestazioni aziendale, mentre l'esito delle risultanze degli obiettivi così integrati nel ciclo della Performance trova spazio nella consueta Relazione annuale, pubblicata sul web: Performance.
Attraverso il sistema annuale di budgeting per i Dirigenti di struttura complessa, vengono declinati e sottoscritti specifici obiettivi anche in materia di anticorruzione/trasparenza,

strettamente riferibili a procedure aziendali/sistemi di governo della produzione tipica di una Azienda Sanitaria.
Agli atti della RPCT report '*Obiettivi performanti*'.

8. MONITORAGGIO SULL'IDONEITA' E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI.

La RPCT seguendo precise istruzioni e modalità operative annualmente fornite da A.NA.C., pubblica sul profilo web istituzionale nella sezione "Corruzione" di "Amministrazione trasparente" una Relazione recante i risultati dell'attività svolta, rendendone contestualmente partecipe la Direzione Strategica. Cfr. collegamento ipertestuale link Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Aggiornamenti - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it).
In essa si consuntivano gli **esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento,** indicate nella scheda *Piano di trattamento del rischio* che annualmente accompagna il PTPCT.
Secondo specifico cronoprogramma contenuto nella scheda 'Misure di trattamento del rischio' di ciascun PTPCT, viene effettuato e pubblicato da parte della RPCT sul profilo web un **monitoraggio – di norma semestrale – sugli esiti dell'applicazione delle misure di trattamento del rischio** - Evidenza del monitoraggio PTPCT.
La rendicontazione richiesta dal RPCT (semestrale e a consuntivo), pone l'attenzione sull'esito delle azioni intraprese:

- **efficacia e stato di attuazione** del PTPCT, con riferimento anche all'attività di verifica sulle specifiche misure di trattamento adottate – *generali* e *ulteriori* - nelle aree più ad alto rischio, i cui esiti confermano il livello di controllo dei rischi di corruzione;
- lo stato di attuazione del programma **Trasparenza**;
- esiti degli **obiettivi** concordati con il sistema **di budgeting** sugli ambiti ex L.190/2012;
- esiti della misura di trattamento "**Formazione del personale**";
- esiti della misura di trattamenti "**Rotazione/riorganizzazione del personale**";
- esiti applicazione:
  - adempimenti ex D.Lgs. n.39/2013 (**inconferibilità e incompatibilità**);
  - adempimenti ex D.Lgs. n.165/2001:
    - **Conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti**;
    - **Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione (art.35-bis);**
- **Codice di comportamento** aziendale
- Applicazione Regolamento aziendale sull' Accesso Civico

Responsabilità connesse alle funzioni ed ai compiti riconducibili all'applicazione delle disposizioni contenute nella legge n.190/2012

Fermo restando che la violazione degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento ex Deliberazione 18/12/2017, n.1069, integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio, si precisa che:

In capo a tutto il personale della ASST incombe la responsabilità disciplinare nell'ipotesi di:

- violazione delle misure di prevenzione previste dal presente Piano, come sancito dall'art. 1, comma 14 della Legge n.190/2012 e ulteriormente richiamata dall'art.7 del

Codice di Comportamento, fatte salve le ulteriori responsabilità penali, civili, amministrative e contabili previste dall'Ordinamento;
- violazione degli obblighi di trasparenza, come sancito dall'art. 8 del Codice di Comportamento soprarichiamato, in relazione ai quali tutto il personale assicura la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito web della ASST, oltre che garantirne la tracciabilità dei processi decisionali adottati al riguardo.

In capo ai Dirigenti Responsabili incombono, inoltre:
- le responsabilità riferite all'attribuzione di specifiche competenze in materia di prevenzione della corruzione come precisate dall'art.16, comma 1, lettera l punti l-bis, l-ter e l-quater del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- le responsabilità riferite agli oneri di pubblicazione previsti dal comma 32 della Legge n.190/2012 e sanzionate dal successivo comma 33, comunque valutate dall'art. 21 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;

In capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione incombono, inoltre:
- la responsabilità dirigenziale in caso di inadempimento delle prescrizioni richiamate dal comma 8 dell'art. 1 Legge n. 190/2012;
- le responsabilità così come sancite dall'art.1, commi 12, 13 e 14 della Legge n. 190/2012.

Si rimanda ai Documenti aziendali in materia di responsabilità e procedimento disciplinare, pubblicati sul profilo web dell'ASST: Codice disciplinare e codice di condotta
Sul punto si rappresenta che, con Decreto 1054 del 23/12/2022, la ASST ha aggiornato il Codice Disciplinare del personale del comparto sanità ai sensi del CCNL 2019-2021.

9. OBIETTIVI STRATEGICI ED AZIONI: CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2023-2024-2025

Nella consapevolezza che l'attività di prevenzione della corruzione rappresenta un processo i cui risultati si conseguono attraverso la maturazione dell'esperienza per poi consolidarli nel tempo, si ritiene – a completamento ed integrazione di quanto espressamente declinato con riferimento agli **obiettivi individuati dalla Direzione Strategica (cfr. pag. 24)** - che la formulazione della strategia aziendale anticorruzione venga finalizzata al perseguimento delle seguenti azioni, sviluppate nel triennio secondo il seguente crono programma:

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2023-2024-2025

OBIETTIVO	INDICATORI	TEMPISTICHE
Ridurre le opportunità che si manifestano casi di corruzione	Rispetto delle tempistiche di elaborazione, adozione e pubblicazione del PIAO -2023-2024-2025	Aggiornamento: 31/01/2023
	Rispetto della tempistica di elaborazione e pubblicazione della Relazione del RPCT	Secondo tempistica e modalità di A.N.AC.
	Rispetto della tempistica di monitoraggio delle misure di trattamento del rischio	In relazione a quanto previsto nel Piano di Trattamento del rischio dai singoli Resp.li
	Valutazione Piano Trattamento del rischio nelle aree generiche e specifiche di cui alla Delibera A.N.AC. n.1064/2019	Monitoraggio semestrale 30/06/2023 – 31/12/2023
	Attivazione forme di consultazione in fase di elaborazione/aggiornamento PIAO	1° Aggiornamento: 31/01/2023 2° Aggiornamento: 31/01/2024

		3° Aggiornamento: 31/01/2025
	Alimentare puntualmente la sezione Amministrazione Trasparente	2023-2024-2025 Tempistica come da Griglia obblighi di pubblicità per Res.li Monitoraggio semestrale per RT
Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Attivazione canali di ascolto in contesti selezionati per valutare la percezione della corruzione dei dipendenti e il valore dell'integrità	31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023
	Sensibilizzazione al corretto utilizzo di procedure interne per la tutela del whistleblower – aggiornamento regolamento aziendale	31/12/2023
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Aggiornamento Codice di Comportamento, sua diffusione e informazione a tutti i destinatari	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025
	Formazione generale, rivolta a tutti i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità Formazione specialistica, per i referenti, i dirigenti e i funzionari addetti alle aree a rischio	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025
	Formazione specialistica, rivolta al RPCT	31/12/2023

****

10. PROGRAMMAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA

L'ASST assicura la Trasparenza delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività – riconosciuta quale **uno dei migliori strumenti preventivi della corruzione** -, nonché livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili richiamati dall'art. 117 della Costituzione -, attraverso la loro pubblicazione nell'apposita sezione del sito web aziendale

Amministrazione Trasparente

"Amministrazione Trasparente", secondo criteri di accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, pur nel rispetto delle disposizioni normative in materia di segretezza e riservatezza.
La corretta implementazione del sistema e il suo costante aggiornamento, consente il puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della ASST.

▪ Modalità di pubblicazione

In relazione agli obblighi di pubblicità di cui alla sezione "Amministrazione trasparente" della home page della ASST i dati, le informazioni e i documenti sono quelli previsti dall'Allegato A al novellato D.Lgs. n.33/2013, riportati nella Tabella Obblighi di Pubblicazione cui si rimanda, elaborata secondo il format aggiornato messo a disposizione da A.N.AC. con la Deliberazione n.1310 del 28/12/2016.
Sul punto, si rappresenta che il PNA 2022-2024 del 16/11/2022 ha introdotto una nuova griglia di pubblicazione per gli obblighi elencati nella sottosezione "Bandi di gara e contratti" dell'allegato 1 alla Delibera A.N.A.C. 1310/2016, con conseguente necessità per l'Azienda, nel triennio in corso, di adeguare le modalità di pubblicazione alle disposizioni recentemente dettate per la tematica in oggetto.

La Tabella Obblighi di Pubblicazione contiene:

- L'indicazione dei **Responsabili aziendali della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati**, previsti sia in

applicazione del D.Lgs. n.33/2013 che di ogni altro indirizzo proveniente da parte di A.NA.C.
In particolare, la struttura delle sezioni e sotto-sezioni pubblicate sul profilo web è risultata sempre coerente con gli strumenti di misurazione e controllo di cui alla http://bussola.magellanopa.gov.it/home.html presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, piattaforma dismessa nel corso del 2020;

- I dati, le informazioni e i documenti in possesso della ASST pubblicati in **formato aperto**, al fine di garantite a tutti i portatori di interesse libera consultazione, estrazione e rielaborazione;
- L'indicazione della **tempistica riferita all'aggiornamento** sul profilo web di ogni singolo obbligo di pubblicità, stabilito o direttamente dalla previsione normativa o secondo modalità di natura organizzativa, che di norma privilegia una periodicità almeno semestrale, pur in relazione della natura del dato da acquisire;
- La pubblicità dei dati, informazioni e documenti soggetti all'obbligo per la **durata** richiamata nelle prescrizioni di cui all'art.8 del D.Lgs. n.33/2013, ovvero per un periodo di anni 5, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e di quanto previsto ai successivi artt. 14 e 15 del D.Lgs. medesimo.
  Decorsi i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare istanza di accesso civico.

- **L'Accesso a dati e documenti della ASST**

L'ASST garantisce a chiunque l'esercizio dei seguenti istituti:

Accesso documentale ex artt. 22 e succ. Legge n.241/1990 per accesso documenti amministrativi, per cui il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Accesso civico semplice ex art.5, c.1 D.Lgs. n.33/2013, quale strumento valido ed operativo per poter richiedere documenti, dati ed informazioni che non dovessero essere già pubblicate.

Accesso civico generalizzato ex art.5, c.2 D.Lgs. n.33/2013 (c.d. FOIA), quale diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati, documenti, informazioni detenute dall'ASST, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito l'obbligo di pubblicazione.

Le **modalità di accesso e la modulistica per l'esercizio dei diritti** sopraindicati, disciplinati da specifico Regolamento adottato con Decreto n. 559 del 30/06/2017 **sono pubblicate sul sito web** nella sezione Amministrazione Trasparente: Accesso civico - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it)

L'ASST ha istituito il Registro degli Accessi, con il quale raccoglie, con cadenza semestrale, gli esiti dell'attività dell'esercizio dell'accesso civico come sopra distinto.

- **Informatizzazione del flusso per la pubblicazione dei dati (obiettivo strategico)**

L'ASST provvede ad aggiornare alcune Sottosezioni contenute in "Amministrazione Trasparente" alimentandole attraverso **flussi informatizzati di dati**. Ciò si realizza per le sezioni:

- Consulenti e collaboratori/Incarichi di consulenza e collaborazione a professionisti e società;
- Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti);
- Provvedimenti (flusso decreti Direttore Generale e determinazioni dirigenziali);
- Bandi di gara e contratti;
- Lavori pubblici (BDAP);
- Concorsi pubblici;
- Indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti;
- Liste di attesa prestazioni ambulatoriali;
- Beni immobili e patrimonio immobiliare,
- Estratto conto on-line (ex Circolare MEF n.2 del 22/1/2016)

Dal 2017 è garantita la **digitalizzazione dei provvedimenti aziendali**, che consente di pubblicare direttamente il testo degli stessi, sia nella sezione albo-on-line che nella sezione Amministrazione Trasparente, nella versione corredata da firma digitale.

- **Monitoraggio e vigilanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza**

Il D.Lgs. n.97/2016 apportando numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, ne ha rafforzato il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività dell'ASST.

E' quindi richiesta una **attenta attività di monitoraggio periodico** sia da parte del Responsabile della Trasparenza, sia dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e, inoltre, del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni.
A tal fine vengono programmati audit specifici, coinvolgendo i settori aziendali interessati dagli obblighi di pubblicità, di norma con cadenza semestrale.
Nel 2022 si è proceduto a n. 1 audit nel mese di maggio, preliminarmente alla verifica del NVP.
La RPCT aggiorna i settori interessati su eventuali introduzioni di nuovi obblighi di pubblicazione derivanti dall'attuazione di provvedimenti normativi.

La RPCT **acquisire annualmente** da ciascun Responsabile/detentore del dato oggetto di pubblicazione, specifica **attestazione** del corretto e puntuale assolvimento degli **obblighi ex D.Lgs. n.33/2013**, art. 10, c.1, che viene acquisita agli atti e a valere in occasione delle verifiche di competenza del Nucleo di Valutazione delle prestazioni.

Nell'ambito della fase preliminare 'Processo formativo del PTPCT 2022', l'intera Direzione Strategica ha confermato come obiettivo strategico in materia di 'Trasparenza':

'potenziare laddove possibile l'informatizzazione del flusso per la pubblicazione in 'Amministrazione Trasparente'; l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione rientra inoltre fra gli obiettivi di interesse regionale anno 2022 assegnati alle Aziende Sanitarie del sistema Regione Lombardia.

Esiti del monitoraggio sulla Trasparenza:

Si rinvia al link riferito alle Verifiche del Nucleo di Valutazione delle prestazioni
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe - ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (asst-spedalicivili.it)

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE ED OBIETTIVI 2023-2024-2025

OBIETTIVO	INDICATORI	TEMPISTICHE	RESPONSABILI STRUTTURE
Alimentare secondo corretta tempistica la sezione Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale, anche con riferimento a nuovi obblighi di pubblicazione	Dichiarazione attestazione attività verifica NVP; Rendicontazione Obiettivi aziendali di interesse regionale	Annuale secondo tempistica, contenuti e format A.NA.C.	- RPCT - Resp.li Strutture di cui alla Tabella Obblighi di pubblicazione
Assolvimento debito informativo verso RL in materia di D.Lgs 39/2013, oggetto di pubblicità	Puntuale pubblicazione e contestuale invio in RL debito informativo	Annuale	- Direzione Generale - RPCT
Integrazione e coordinamento obiettivi Trasparenza con PIAO-sezione Performance	Assegnazione obiettivi in tema trasparenza nel ciclo Performance del PIAO	2023-2024-2025	- Resp.li Strutture di cui alla Tabella Obblighi di pubblicazione
Garantire procedura esercizio Accesso Civico	Alimentazione Registro Accesso Civico	Semestrale	- Resp.le AA.GG. - Resp.le Affari Ist.li e Territoriali - RPCT - Tutti gli Uffici interessati
Potenziare l'informatizzazione del flusso di pubblicazione sezione 'Amministrazione Trasparente'	Individuazione nuovi sistemi di informatizzazione flusso di pubblicazione	Annuale	- Tutti i settori aziendali

ADEGUAMENTI DEL PIAO

La presente Sezione 2.3 'Rischi corruttivi e Trasparenza' del PIAO verrà prontamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.L 80/2021, convertito il L.113/2021 nonché allorquando intervengano specifiche direttive/linee guida da parte di A.N.AC. in sede di aggiornamento del PNA di competenza.